



18 Luglio 2016

Fino al 27 luglio l'oratorio estivo "Piano terra" dell'Anteas Trani e della Parrocchia santa Chiara



“Piano terra” è l'oratorio estivo dell'Anteas Trani e della Parrocchia santa Chiara che animerà con senso critico, fino al 27 luglio, l'estate di 230 bambini tranesi.

L'esperienza ludico-ricreativa è stata proposta per il secondo anno in risposta alle tante richieste giunte allo sportello sociale attivato dall'Anteas Trani e punta l'attenzione sul senso che deve avere il tempo estivo. Archiviati quaderni e zaini, trilli di sveglie e obblighi imperiosi, l'estate per i bambini dai 6 ai 13 anni per Antonio Malizia, presidente dell'Anteas Trani, «deve essere ricca di esperienze fuori casa, all'aperto e in compagnia di altri coetanei comprendendo a pieno gli aspetti più profondi di ciò che i bambini affronteranno».

Per la guida spirituale don Mario Alessandro Farano della parrocchia Santa Chiara «il vero valore di questa esperienza educativa non sarà solo ciò che i bambini potranno fare, ma soprattutto ciò che rimarrà dentro di loro: le esperienze migliori che proponiamo ai partecipanti sono quelle che permettono di fare sport (senza inutili stress da allenamento), di vivere a contatto con la natura e, nel contempo, di scoprire e sperimentare i valori dell'amicizia, della collaborazione, dello spirito di squadra, della ricchezza nella differenza tra culture».

L'oratorio estivo “Piano terra” nasce nell'ambito del progetto “Girotondo di saperi” finanziato coi fondi del 5x1000 dell'Anteas Bari e prevede laboratori ricreativi (ballo, musica, teatro, scenografia), giochi di gruppo (calcetto, pallavolo, calciobalilla, basket e tiro con l'arco), giornate in piscina, attività di equitazione, giornate al mare, giornata a Miragica, caccia al tesoro e flash mob in piazza Duomo.

Info: Antonio Malizia 3407137886

Redazione Il Giornale di Trani ©

Trani – “Il giullare”, teatro contro ogni barriera: stasera la competizione

18 luglio, 2016 | scritto da [alessia paradiso](#)



Il festival nazionale contro ogni barriera “Il giullare” entra nel vivo della competizione. Questa sera, **lunedì 18 luglio, alle 21** presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, anteprima con Stefano Pietta, disabile, trentenne, conduttore e ideatore di “Steradio dj – web radio”.

Alle 21.30, lo spettacolo “Io sono qui” di Valeria Nasci a cura del “Magnifico teatrino errante / associazione culturale La Favela Chic” di Russi, in provincia di Ravenna. I ragazzi porteranno in scena un teatro fisico nel quale gli attori procedono come un’orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio porterà sul palco la propria vita, le proprie emozioni, le proprie storie personali.

L’ingresso, come sempre, è **gratuito**.

Partono inoltre, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio presso il centro Jobel dalle 10 alle 12. Stasera, workshop “Pre-essenza”, a cura della compagnia del “Magnifico teatrino errante” di Russi, con un percorso di ricerca su diversi livelli, incentrato sulla presenza, che può musicale, verbale, poetica, performativa. Il laboratorio è aperto ad un massimo di 15 persone.



18 Luglio 2016

Da utenti a veri attori: così Marco Colonna ha trasformato gli ospiti del centro Jobel di Trani. Ottima partenza de «Il giullare»



Alessandro Falconeri, che interpreta se stesso, è sommerso di problemi familiari, multe e debiti da pagare. “Questa vita mi sta stretta”, ammette, e decide di farla finita, salvo poi scoprire non potercela fare per paura: “Non saprei fare male neanche ad una zanzara”, dice a se stesso.

In soccorso arrivano tre donne, che gli danno i consigli utili per aiutarlo e gli mostrano quello che lui sarà nel futuro facendo la scelta giusta: lavorare, scrivere poesie d’amore, valorizzare le persone che lo circondano, rafforzare l’autostima, sentirsi libero.

Ad Alessandro si mostrano tutte le prospettive di vita secondo la visione dell’autore e regista, Marco Colonna, attore comico che ha trasmesso agli ospiti del centro Jobel la capacità di interagire perfettamente sul palcoscenico e trasformarsi in compagnia integrata, anche grazie alla partecipazione in scena di operatori della struttura.

Ormai il laboratorio teatrale è alle spalle, la formazione è ben strutturata e si muove con automatismi pressoché perfetti. Le musiche arricchiscono lo spettacolo, che trova i ritmi giusti permettendo a ciascun attore di dare il meglio di sé.

Alessandro Falconeri si conferma protagonista di primo livello, ma è l'intero gruppo scena che fa la differenza e torna a proiettare la compagnia tranese verso palcoscenici di tutto rispetto ed in qualsiasi contesto: per il Giullare, in quanto di Trani, sono incompatibili; per tutto il resto, ci sono.

Così, ieri, è ufficialmente partito Il giullare 2016, in programma al Jobel fino a domenica prossima, 24 luglio. In altro spazio, il programma di oggi, lunedì 18 luglio.

18-07-16

Continua “Il giullare”, teatro contro ogni barriera



Partono inoltre, contestualmente, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio

Il festival nazionale contro ogni barriera “Il giullare” entra nel vivo della competizione. Questa sera, lunedì 18 luglio, alle 21 presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, anteprima con Stefano Pietta, disabile, trentenne, conduttore e ideatore di “Steradio dj – web radio”.

Alle 21.30, lo spettacolo “Io sono qui” di Valeria Nasci a cura del “Magnifico teatrino errante/associazione culturale La Favela Chic” di Russi, in provincia di Ravenna. I ragazzi porteranno in scena un teatro fisico nel quale gli attori procedono come un’orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio porterà sul palco la propria vita, le proprie emozioni, le proprie storie personali.

L’ingresso, come sempre, è gratuito.

Partono inoltre, contestualmente, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio presso il centro Jobel dalle 10 alle 12. Domani, workshop “Pre-essenza”, a cura della compagnia del “Magnifico teatrino errante” di Russi, con un percorso di ricerca su diversi livelli, incentrato sulla presenza, che può musicale, verbale, poetica, performativa. Il laboratorio è aperto ad un massimo di 15 persone. È possibile iscriversi richiedendo il modulo alla mail info@ilgiullare.it o telefonando al numero 0883.501407.



Trani - lunedì 18 luglio 2016 Cultura

Teatro

“Il giullare”, teatro contro ogni barriera: al via domani la competizione e i laboratori teatrali

Partono inoltre, contestualmente, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio presso il centro Jobel dalle 10 alle 12.



L'edizione 2015 de Il Giullare © n.c.

di LA REDAZIONE

Il festival nazionale contro ogni barriera “Il giullare” entra nel vivo della competizione. Questa sera, lunedì 18 luglio, alle 21 presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, anteprima con Stefano Pietta, disabile, trentenne, conduttore e ideatore di “Steradio dj – web radio”.

Alle 21.30, lo spettacolo “Io sono qui” di Valeria Nasci a cura del “Magnifico teatrino errante/associazione culturale La Favela Chic” di Russi, in provincia di Ravenna. I ragazzi porteranno in scena un teatro fisico nel quale gli attori procedono come un’orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio porterà sul palco la propria vita, le proprie emozioni, le proprie storie personali.

L’ingresso, come sempre, è gratuito.

Partono inoltre, contestualmente, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio presso il centro Jobel dalle 10 alle 12. Domani, workshop “Pre-essenza”, a cura della compagnia del “Magnifico teatrino errante” di Russi, con un percorso di ricerca su diversi livelli, incentrato sulla presenza, che può musicale, verbale, poetica, performativa. Il laboratorio è aperto ad un massimo di 15 persone. È possibile iscriversi richiedendo il modulo alla mail info@ilgiullare.it o telefonando al numero 0883.501407.

“Il giullare”, teatro contro ogni barriera: al via domani la competizione e i laboratori teatrali

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, lunedì 18 luglio 2016



Il festival nazionale contro ogni barriera “Il giullare” entra nel vivo della competizione. Lunedì 18 luglio, alle 21 presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, anteprima con Stefano Pietta, disabile, trentenne, conduttore e ideatore di “Steradio dj – web radio”.

Alle 21.30, lo spettacolo “Io sono qui” di Valeria Nasci a cura del “Magnifico teatrino errante / associazione culturale La Favela Chic” di Russi, in provincia di Ravenna. I ragazzi porteranno in scena un teatro fisico nel quale gli attori procedono come un’orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio porterà sul palco la propria vita, le proprie emozioni, le proprie storie personali.

L’ingresso, come sempre, è gratuito.

Partono inoltre, contestualmente, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio presso il centro Jobel dalle 10 alle 12. Domani, workshop “Pre-essenza”, a cura della compagnia del “Magnifico teatrino errante” di Russi, con un percorso di ricerca su diversi livelli, incentrato sulla presenza, che può musicale, verbale, poetica, performativa. Il laboratorio è aperto ad un massimo di 15 persone. È possibile iscriversi richiedendo il modulo alla mail info@ilgiullare.it o telefonando al numero 0883.501407.

Seguiteci sul sito internet <http://www.ilgiullare.it/> e sulla nostra pagina social <https://www.facebook.com/festivalilgiullare>



EVENTI E CULTURA TRANI

Il Giullare entra nel vivo con lo spettacolo "Io sono qui"

Prevista anche la presenza del dj Pietta

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 18 Luglio 2016 ore 7.44

Il festival nazionale contro ogni barriera "Il giullare" entra nel vivo della competizione. Quesa sera alle 21 presso il centro Jobel in via Di Vittorio 60 a Trani, anteprima con Stefano Pietta, disabile, trentenne, conduttore e ideatore di "Steradio dj – web radio". Alle 21.30, lo spettacolo "Io sono qui" di Valeria Nasci a cura del "Magnifico teatrino errante / associazione culturale La Favela Chic" di Russi, in provincia di Ravenna. I ragazzi porteranno in scena un teatro fisico nel quale gli attori procedono come un'orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio porterà sul palco la propria vita, le proprie emozioni, le proprie storie personali. L'ingresso, come sempre, è gratuito.

Partono inoltre, contestualmente, i laboratori integrati e gratuiti che si terranno da lunedì 18 a sabato 23 luglio presso il centro Jobel dalle 10 alle 12. Domani, workshop "Pre-essenza", a cura della compagnia del "Magnifico teatrino errante" di Russi, con un percorso di ricerca su diversi livelli, incentrato sulla presenza, che può musicale, verbale, poetica, performativa. Il laboratorio è aperto ad un massimo di 15 persone. È possibile iscriversi richiedendo il modulo alla mail info@ilgiullare.it o telefonando al numero 0883.501407.

Per info, sul sito internet <http://www.ilgiullare.it/> e sulla nostra pagina social <https://www.facebook.com/festivalilgiullare>.





Bari - lunedì 18 luglio 2016 Attualità

Innovazione

I servizi sociali in un'app

Comune e Caps lanciano "Bari Social". Disponibile per smartphone e tablet Android e iOS

di LA REDAZIONE

L'amministrazione comunale e la cooperativa sociale Caps hanno presentato oggi **Bari Social**, la prima **applicazione digitale sulle risorse sociali** nella città di Bari. La app sarà disponibile per smartphone e tablet Android e iOS.

Bari Social è un sistema innovativo attraverso il quale l'**assessorato al Welfare** potrà promuovere e far conoscere ai cittadini le iniziative realizzate in città dalla stessa amministrazione comunale, dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato a tutela delle persone più vulnerabili. Tramite Bari Social, inoltre, i cittadini potranno disporre di una mappa geolocalizzata e completa dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti in città (servizi sociali professionali - comunali e municipali -, mense, dormitori, centri territoriali per minori e famiglie, centri diurni, centri di salute mentale, guardie mediche, ecc.) e consultare, in maniera semplice e istantanea, informazioni utili relative a orari di operatività, modalità di contatto e accesso ai servizi territoriali e prestazioni offerte.

La app offre anche una mappatura completa e costantemente aggiornata di servizi e punti di riferimento cittadini, non strettamente o esclusivamente connessi al settore del welfare, ma comunque di immediata utilità per le persone in difficoltà (mappa delle fontanelle cittadine e delle case dell'acqua, mappa dei defibrillatori presenti in città, mappa dei punti wi-fi, elenco dei panifici che aderiscono all'iniziativa "Pane pagato", biblioteche aderenti alla rete "Bari Social Book", ecc.).

Per orientare al meglio i cittadini, oltre a una completa mappatura dei servizi esistenti, *Bari Social* offre la possibilità di conoscere l'esatto riferimento, gli orari di apertura e le modalità di accesso al proprio servizio sociale di competenza, semplicemente indicando il proprio indirizzo di residenza. L'applicazione, che sarà aggiornata quotidianamente, è stata pensata per essere facilmente accessibile e fruibile da tutti: si propone come uno strumento flessibile, interattivo e co-costruito con i suoi stessi fruitori. Tramite *Bari Social*, infatti, sarà possibile segnalare situazioni di disagio o di degrado sociale, al fine di porre all'attenzione dell'amministrazione comunale i problemi rilevati, sollecitando la tutela delle persone in difficoltà da parte dei servizi territoriali, del PIS - Pronto intervento sociale di Bari e del servizio sociale professionale.

Bari Social sarà ulteriormente valorizzata dal contributo dei suoi stessi fruitori per quanto attiene l'adattamento dei contenuti in **quattro lingue** (italiano, inglese, francese, arabo): per le traduzioni di tutte le notizie e informazioni fornite dall'applicazione ci si avvarrà, infatti, del contributo spontaneo di cittadini e migranti, anche nell'ambito dell'iniziativa *Essere Comunità*. Tramite *Bari Social*, inoltre, gli utenti potranno segnalare servizi, iniziative, strutture o presidi sociali, al fine di arricchire le informazioni disponibili e consultabili tramite l'applicazione.



Presentata "Bari Social" © n.c.

Guardie mediche, mense, centri per famiglie: in una app la mappa dei servizi welfare sul territorio

Il Comune presenta 'Bari social': una applicazione digitale per far conoscere ai cittadini tutte le iniziative realizzate in città dalla stessa amministrazione comunale, dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato a tutela delle persone più vulnerabili

Redazione

18 luglio 2016 14:48



Una app per fornire ai cittadini una mappa geolocalizzata e completa dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti in città, dai servizi sociali alle mense, dai dormitori alle guardie mediche, ai diversi centri territoriali per minori e famiglie, centri diurni, centri di salute mentale. E' questa **'Bari Social'**, la prima applicazione digitale sulle risorse welfare nella città di Bari, disponibile per smartphone e tablet Android ed iOS.

L'iniziativa è stata presentata oggi, a Palazzo di Città, dall'assessora al Welfare Francesca Bottalico, dall'assessore all'Innovazione tecnologica Angelo Tomasicchio, dal presidente C.A.P.S. Marcello Signorile e dalla dirigente della ripartizione Servizi alla persona Annarita Amodio.

'Bari Social' offre anche **una mappatura completa e aggiornata di servizi e punti di riferimento cittadini, non strettamente o esclusivamente connessi al settore del welfare**, ma comunque **di immediata utilità per le persone in difficoltà** (mappa delle fontanelle cittadine e delle case dell'acqua, mappa dei defibrillatori presenti in città., mappa dei punti wi-fi, elenco dei panifici che aderiscono all'iniziativa "Pane pagato", biblioteche aderenti alla rete "Bari Social Book", ecc.), fornendo, allo stesso tempo, informazioni utili relative a orari di operatività, modalità di contatto e accesso ai servizi territoriali e prestazioni offerte. Inoltre, tramite 'Bari Social', sarà possibile segnalare situazioni di disagio o di degrado sociale, al fine di porre all'attenzione dell'amministrazione comunale i problemi rilevati, sollecitando la tutela delle persone in difficoltà da parte dei servizi territoriali, del PIS - Pronto intervento sociale di Bari e del servizio sociale professionale.

“'Bari social' è uno strumento straordinario per il mondo del welfare - ha esordito Francesca Bottalico - che si inserisce nel programma complessivo di informatizzazione della ripartizione Servizi alla persona, in via di realizzazione, che prevedrà la gestione integrata di tutti le azioni e gli interventi sociali e socio-sanitari, grazie alla creazione di cartelle uniche e all'aggiornamento completo delle carte servizi per ogni struttura pubblica e privata, rendendo così trasparente l'offerta e la gestione delle procedure e dei tempi di risposta per la tutela dei soggetti più fragili. Questo permetterà, inoltre, di creare una banca dati cittadina capace di fornire indicazioni utili per una reale pianificazione e valutazione dei bisogni sociali. L'app rappresenta una novità assoluta per raggiungere anche chi non è conosciuto ai servizi sociali e può davvero diventare un'ottima guida per quanti hanno bisogno di orientarsi tra emergenze e iniziative socio-culturali, anche alla luce del decentramento, quasi concluso, in favore dei Municipi. È un patrimonio di dati per la rete del welfare ma anche per l'intera città, in quanto offrirà anche una mappatura di altri servizi utili a tutti e tutte. Ringrazio la cooperativa e gli operatori del C.A.P.S. per aver voluto offrire gratuitamente questa app alla città”.

“Effettivamente mancava un'app del genere nel panorama cittadino - ha continuato Angelo Tomasicchio -. Questa applicazione darà la possibilità a tutti di conoscere i servizi ma anche di segnalare casi particolari all'assessorato al Welfare. Dal sondaggio effettuato qualche settimana fa per la redazione dell'Agenda digitale cittadina, è emerso che a Bari c'è grande fame di innovazione, e questa app coprirà un settore che viene accostato poco all'innovazione digitale. Non appena sarà pronto il nuovo portale del Comune di Bari, questa, come le altre app gratuite e realizzate dai cittadini, sarà inserita in un settore apposito del sito istituzionale. E nell'ottica della semplificazione, basterà effettuare un'unica registrazione su www.comune.bari.it per accedere a tutte le app”.

“Per il 25° anniversario della nostra cooperativa - ha concluso Marcello Signorile - abbiamo pensato di testimoniare il nostro radicamento al territorio e, allo stesso tempo, di offrire alla città un servizio innovativo. 'Bari social' abbraccia tutti i servizi sociali di Bari, quelli pubblici e quelli privati. È disponibile in quattro lingue anche se per ora abbiamo tradotto solo i menu. La app si contraddistingue per le proprie caratteristiche informative attraverso la sezione del menu 'dove, come, quando', in cui è possibile trovare tutte le informazioni su servizi e iniziative del welfare e di servizio pubblico, come dimostra la mappa delle fontanelle della città. Ma 'Bari social' comprende anche una componente interattiva rappresentata dalle segnalazioni di servizi non ancora mappati dalla app e da quelle di intervento urgente in caso di emergenza per cui interverrà il P.I.S., anche se è consigliabile, almeno per ora, utilizzare il numero verde che tutti conoscono. Infine, nei luoghi più frequentati piazzeremo dei segnalatori che indicano, nel raggio di un ampio spazio, la possibilità di scaricare la app”.

Arriva "Bari Social", la prima app per scoprire le risorse del welfare in città



BARI - L'amministrazione comunale e la cooperativa sociale C.A.P.S. presentano "Bari Social", la prima applicazione digitale sulle risorse welfare nella città di Bari, disponibile per smartphone e tablet Android ed iOS. L'iniziativa è stata presentata oggi, a Palazzo di Città, dall'assessora al Welfare Francesca Bottalico, dall'assessore all'Innovazione tecnologica Angelo Tomasicchio, dal presidente C.A.P.S. Marcello Signorile e dalla dirigente della ripartizione Servizi alla persona Annarita Amodio.

"Bari Social" è un sistema innovativo attraverso il quale l'assessorato al Welfare potrà promuovere e far conoscere ai cittadini le iniziative realizzate in città dalla stessa amministrazione comunale, dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato a tutela delle persone più vulnerabili. Tramite "Bari Social", inoltre, i cittadini potranno disporre di una mappa geolocalizzata e completa dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti in città (servizi sociali professionali - comunali e municipali -, mense, dormitori, centri territoriali per minori e famiglie, centri diurni, centri di salute mentale, guardie mediche, ecc.) e consultare, in maniera semplice e istantanea, informazioni utili relative a orari di operatività, modalità di contatto e accesso ai servizi territoriali e prestazioni offerte.

"Bari Social" offre anche una mappatura completa e costantemente aggiornata di servizi e punti di riferimento cittadini, non strettamente o esclusivamente connessi al settore del welfare, ma comunque di immediata utilità per le persone in difficoltà (mappa delle fontanelle cittadine e delle case dell'acqua, mappa dei defibrillatori presenti in città, mappa dei punti wi-fi, elenco dei panifici che aderiscono all'iniziativa "Pane pagato", biblioteche aderenti alla rete "Bari Social Book", ecc.).

"Bari social" è uno strumento straordinario per il mondo del welfare - ha esordito Francesca Bottalico - che si inserisce nel programma complessivo di informatizzazione della ripartizione Servizi alla persona, in via di realizzazione, che prevedrà la gestione integrata di tutti le azioni e gli interventi sociali e socio-sanitari, grazie alla creazione di cartelle uniche e all'aggiornamento completo delle carte servizi per ogni struttura pubblica e privata, rendendo così trasparente l'offerta e la gestione delle procedure e dei tempi di risposta per la tutela dei soggetti più fragili. Questo permetterà, inoltre, di creare una banca dati cittadina capace di fornire indicazioni utili per una reale pianificazione e valutazione dei bisogni sociali. L'app rappresenta una novità assoluta per raggiungere anche chi non è conosciuto ai servizi sociali e può davvero diventare un'ottima guida per quanti hanno bisogno di orientarsi tra emergenze e iniziative socio-culturali, anche alla luce del decentramento, quasi concluso, in favore dei Municipi. È un patrimonio di dati per la rete del welfare ma anche per l'intera città, in quanto offrirà anche una mappatura di altri servizi utili a tutti e tutte. Ringrazio la cooperativa e gli operatori del C.A.P.S. per aver voluto offrire gratuitamente questa app alla città".

"Effettivamente mancava un'app del genere nel panorama cittadino - ha continuato Angelo Tomasicchio -. Questa applicazione darà la possibilità a tutti di conoscere i servizi ma anche di segnalare casi particolari all'assessorato al Welfare. Dal sondaggio effettuato qualche settimana fa per la redazione dell'Agenda digitale cittadina, è emerso che a Bari c'è grande fame di innovazione, e questa app coprirà un settore che viene accostato poco all'innovazione digitale. Non appena sarà pronto il nuovo portale del Comune di Bari, questa, come le altre app gratuite e realizzate dai cittadini, sarà inserita in un settore apposito del sito istituzionale. E nell'ottica della semplificazione, basterà effettuare un'unica registrazione su www.comune.bari.it per accedere a tutte le app".

"Per il 25° anniversario della nostra cooperativa - ha concluso Marcello Signorile - abbiamo pensato di testimoniare il nostro radicamento al territorio e, allo stesso tempo, di offrire alla città un servizio innovativo. 'Bari social' abbraccia tutti i servizi sociali di Bari, quelli pubblici e quelli privati. È disponibile in quattro lingue anche se per ora abbiamo tradotto solo i menu. La app si contraddistingue per le proprie caratteristiche informative attraverso la sezione del menu 'dove, come, quando', in cui è possibile trovare tutte le informazioni su servizi e iniziative del welfare e di servizio pubblico, come dimostra la mappa delle fontanelle della città. Ma 'Bari social' comprende anche una componente interattiva rappresentata dalle segnalazioni di servizi non ancora mappati dalla app e da quelle di intervento urgente in caso di emergenza per cui interverrà il P.I.S., anche se è consigliabile, almeno per ora, utilizzare il numero verde che tutti conoscono. Infine, nei luoghi più frequentati piazzeremo dei segnalatori che indicano, nel raggio di un ampio spazio, la

possibilità di scaricare la app”.

Al fine di orientare al meglio i cittadini, oltre a una completa mappatura dei servizi esistenti, “Bari Social” offre la possibilità di conoscere l’esatto riferimento, gli orari di apertura e le modalità di accesso al proprio servizio sociale di competenza, semplicemente indicando il proprio indirizzo di residenza. L’applicazione, che sarà aggiornata quotidianamente, è stata pensata per essere facilmente accessibile e fruibile da tutti: si propone come uno strumento flessibile, interattivo e co-costruito con i suoi stessi fruitori. Tramite “Bari Social”, infatti, sarà possibile segnalare situazioni di disagio o di degrado sociale, al fine di porre all’attenzione dell’amministrazione comunale i problemi rilevati, sollecitando la tutela delle persone in difficoltà da parte dei servizi territoriali, del PIS - Pronto intervento sociale di Bari e del servizio sociale professionale.

“Bari Social” sarà ulteriormente valorizzata dal contributo dei suoi stessi fruitori per quanto attiene l’adattamento dei contenuti in quattro lingue (italiano, inglese, francese, arabo): per le traduzioni di tutte le notizie e informazioni fornite dall’applicazione ci si avvarrà, infatti, del contributo spontaneo di cittadini e migranti, anche nell’ambito dell’iniziativa “Essere Comunità”. Tramite “Bari Social”, inoltre, gli utenti potranno segnalare servizi, iniziative, strutture o presidi sociali, al fine di arricchire le informazioni disponibili e consultabili tramite l’applicazione.

“Bari Social” é dunque un’iniziativa sperimentale che impegna in modo diretto sia l’amministrazione comunale sia la cooperativa sociale C.A.P.S. in un’inedita strategia di welfare mix, volta a individuare soluzioni nuove e creative rispetto a problemi storici, legati alla frammentazione, alla obsolescenza e alla difficoltà di accesso alle informazioni, oltre che alla difficoltà di entrare in contatto con ampie fasce della popolazione, coinvolgendole e rendendole partecipi delle risorse e delle iniziative realizzate in città.

La cooperativa sociale C.A.P.S., promotrice dell’iniziativa, ha gestito l’ideazione e la realizzazione di “Bari Social” impegnandosi a curare l’aggiornamento dei contenuti e delle informazioni disponibili tramite l’applicazione. Inoltre gli esperti e i professionisti del C.A.P.S. gestiranno la presa in carico delle situazioni più problematiche segnalate tramite “Bari Social”, favorendo la condivisione e diffusione delle informazioni con gli altri servizi territoriali, al fine di garantire interventi coordinati e sinergici tra le diverse realtà pubbliche e private che operano in città.

ARRIVA “BARI SOCIAL” LA PRIMA APP PER SCOPRIRE LE RISORSE DEL WELFARE IN CITTÀ

18/07/2016

L'amministrazione comunale e la cooperativa sociale C.A.P.S. presentano “Bari Social”, la prima applicazione digitale sulle risorse welfare nella città di Bari, disponibile per smartphone e tablet Android ed iOS. L'iniziativa è stata presentata oggi, a Palazzo di Città, dall'assessora al Welfare Francesca Bottalico, dall'assessore all'Innovazione tecnologica Angelo Tomasicchio, dal presidente C.A.P.S. Marcello Signorile e dalla dirigente della ripartizione Servizi alla persona Annarita Amodio.

“Bari Social” è un sistema innovativo attraverso il quale l'assessorato al Welfare potrà promuovere e far conoscere ai cittadini le iniziative realizzate in città dalla stessa amministrazione comunale, dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato a tutela delle persone più vulnerabili. Tramite “Bari Social”, inoltre, i cittadini potranno disporre di una mappa geolocalizzata e completa dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti in città (servizi sociali professionali - comunali e municipali -, mense, dormitori, centri territoriali per minori e famiglie, centri diurni, centri di salute mentale, guardie mediche, ecc.) e consultare, in maniera semplice e istantanea, informazioni utili relative a orari di operatività, modalità di contatto e accesso ai servizi territoriali e prestazioni offerte.

“Bari Social” offre anche una mappatura completa e costantemente aggiornata di servizi e punti di riferimento cittadini, non strettamente o esclusivamente connessi al settore del welfare, ma comunque di immediata utilità per le persone in difficoltà (mappa delle fontanelle cittadine e delle case dell'acqua, mappa dei defibrillatori presenti in città, mappa dei punti wi-fi, elenco dei panifici che aderiscono all'iniziativa “Pane pagato”, biblioteche aderenti alla rete “Bari Social Book”, ecc.).

“Bari social” è uno strumento straordinario per il mondo del welfare - ha esordito Francesca Bottalico - che si inserisce nel programma complessivo di informatizzazione della ripartizione Servizi alla persona, in via di realizzazione, che prevedrà la gestione integrata di tutti le azioni e gli interventi sociali e socio-sanitari, grazie alla creazione di cartelle uniche e all'aggiornamento completo delle carte servizi per ogni struttura pubblica e privata, rendendo così trasparente l'offerta e la gestione delle procedure e dei tempi di risposta per la tutela dei soggetti più fragili. Questo permetterà, inoltre, di creare una banca dati cittadina capace di fornire indicazioni utili per una reale pianificazione e valutazione dei bisogni sociali. L'app rappresenta una novità assoluta per raggiungere anche chi non è conosciuto ai servizi sociali e può davvero diventare un'ottima guida per quanti hanno bisogno di orientarsi tra emergenze e iniziative socio-culturali, anche alla luce del decentramento, quasi concluso, in favore dei Municipi. È un patrimonio di dati per la rete del welfare ma anche per l'intera città, in quanto offrirà anche una mappatura di altri servizi utili a tutti e tutte. Ringrazio la cooperativa e gli operatori del C.A.P.S. per aver voluto offrire gratuitamente questa app alla città”.

“Effettivamente mancava un'app del genere nel panorama cittadino - ha continuato Angelo Tomasicchio -. Questa applicazione darà la possibilità a tutti di conoscere i servizi ma anche di segnalare casi particolari all'assessorato al Welfare. Dal sondaggio effettuato qualche settimana fa per la redazione dell'Agenda digitale cittadina, è emerso che a Bari c'è grande fame di innovazione, e questa app coprirà un settore che viene accostato poco all'innovazione digitale. Non appena sarà pronto il nuovo portale del Comune di Bari, questa, come le altre app gratuite e realizzate dai cittadini, sarà inserita in un settore apposito del sito istituzionale. E nell'ottica della semplificazione, basterà effettuare un'unica registrazione su www.comune.bari.it per accedere a tutte le app”.

“Per il 25° anniversario della nostra cooperativa - ha concluso Marcello Signorile - abbiamo

pensato di testimoniare il nostro radicamento al territorio e, allo stesso tempo, di offrire alla città un servizio innovativo. 'Bari social' abbraccia tutti i servizi sociali di Bari, quelli pubblici e quelli privati. È disponibile in quattro lingue anche se per ora abbiamo tradotto solo i menu. La app si contraddistingue per le proprie caratteristiche informative attraverso la sezione del menu 'dove, come, quando', in cui è possibile trovare tutte le informazioni su servizi e iniziative del welfare e di servizio pubblico, come dimostra la mappa delle fontanine della città. Ma 'Bari social' comprende anche una componente interattiva rappresentata dalle segnalazioni di servizi non ancora mappati dalla app e da quelle di intervento urgente in caso di emergenza per cui interverrà il P.I.S., anche se è consigliabile, almeno per ora, utilizzare il numero verde che tutti conoscono. Infine, nei luoghi più frequentati piazzerebbero dei segnalatori che indicano, nel raggio di un ampio spazio, la possibilità di scaricare la app".

Al fine di orientare al meglio i cittadini, oltre a una completa mappatura dei servizi esistenti, "Bari Social" offre la possibilità di conoscere l'esatto riferimento, gli orari di apertura e le modalità di accesso al proprio servizio sociale di competenza, semplicemente indicando il proprio indirizzo di residenza. L'applicazione, che sarà aggiornata quotidianamente, è stata pensata per essere facilmente accessibile e fruibile da tutti: si propone come uno strumento flessibile, interattivo e co-costruito con i suoi stessi fruitori. Tramite "Bari Social", infatti, sarà possibile segnalare situazioni di disagio o di degrado sociale, al fine di porre all'attenzione dell'amministrazione comunale i problemi rilevati, sollecitando la tutela delle persone in difficoltà da parte dei servizi territoriali, del PIS - Pronto intervento sociale di Bari e del servizio sociale professionale.

"Bari Social" sarà ulteriormente valorizzata dal contributo dei suoi stessi fruitori per quanto attiene l'adattamento dei contenuti in quattro lingue (italiano, inglese, francese, arabo): per le traduzioni di tutte le notizie e informazioni fornite dall'applicazione ci si avvarrà, infatti, del contributo spontaneo di cittadini e migranti, anche nell'ambito dell'iniziativa "Essere Comunità". Tramite "Bari Social", inoltre, gli utenti potranno segnalare servizi, iniziative, strutture o presidi sociali, al fine di arricchire le informazioni disponibili e consultabili tramite l'applicazione.

"Bari Social" è dunque un'iniziativa sperimentale che impegna in modo diretto sia l'amministrazione comunale sia la cooperativa sociale C.A.P.S. in un'inedita strategia di welfare mix, volta a individuare soluzioni nuove e creative rispetto a problemi storici, legati alla frammentazione, alla obsolescenza e alla difficoltà di accesso alle informazioni, oltre che alla difficoltà di entrare in contatto con ampie fasce della popolazione, coinvolgendole e rendendole partecipi delle risorse e delle iniziative realizzate in città.

La cooperativa sociale C.A.P.S., promotrice dell'iniziativa, ha gestito l'ideazione e la realizzazione di "Bari Social" impegnandosi a curare l'aggiornamento dei contenuti e delle informazioni disponibili tramite l'applicazione. Inoltre gli esperti e i professionisti del C.A.P.S. gestiranno la presa in carico delle situazioni più problematiche segnalate tramite "Bari Social", favorendo la condivisione e diffusione delle informazioni con gli altri servizi territoriali, al fine di garantire interventi coordinati e sinergici tra le diverse realtà pubbliche e private che operano in città.



VITA DI CITTÀ TRANI

E' online l'avviso pubblico per la costituzione di un rete cittadina interculturale

I soggetti interessati potranno presentare domanda entro il 19 agosto

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 18 Luglio 2016 ore 13.16

COMUNICATO STAMPA

E' pubblicato sul sito Internet del Comune di Trani l'avviso pubblico finalizzato alla costituzione della rete cittadina interculturale. Possono far parte della rete interculturale: tutte le organizzazioni del terzo settore che hanno sede legale e/o operativa a Trani; i Comitati di Quartiere; le comunità di persone straniere residenti a Trani purché organizzate in forma collettiva; i gruppi organizzati delle diverse comunità religiose esistenti a Trani che si dichiarino interessati alla valorizzazione della convivenza tra le diverse culture e alla promozione di iniziative di tipo interculturale, ivi compresa la festa dei popoli.

I soggetti interessati dovranno presentare domanda di adesione alla rete cittadina interculturale utilizzando il modulo scaricabile sul sito Internet del Comune di Trani. Il modulo, adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o, in sua assenza, da un referente, dovrà essere inviato per posta elettronica certificata all'indirizzo sportello.sociale@cert.comune.trani.bt.it o urp@cert.comune.trani.bt.it entro il 19 agosto 2016. Qualora il modulo sia carente di parte delle indicazioni o allegati, sarà richiesta integrazione a mezzo PEC. Le integrazioni dovranno pervenire a pena di esclusione nel termine di cinque giorni.

Tutti i soggetti le cui domande di adesione saranno considerate ammissibili daranno vita, insieme all'Amministrazione comunale ed ai soggetti pubblici invitati, alla rete cittadina interculturale attraverso la firma di un accordo collettivo alla cui stesura tutti contribuiranno in una logica di ampia partecipazione e trasparenza, ferma restando la responsabilità e la titolarità istituzionale della rete stessa, che resta in capo all'Amministrazione comunale, nella persona del sindaco o di un suo delegato. L'accordo potrà avere forma di statuto o regolamento e disciplinerà il funzionamento della rete cittadina interculturale anche in vista della organizzazione della annuale festa dei popoli. Successivamente alla firma dell'accordo collettivo saranno riaperti ad libitum i termini per la adesione alla rete cittadina interculturale con le modalità stabilite dall'accordo.



Aggiunto da [Redazione](#) il 18 luglio 2016

Andria: nei giorni della strage le Guardie Federiciane spengono incendi e salvano le querce – VIDEO con le immagini



Durante i tristi giorni che hanno portato Andria sulle pagine dei giornali nazionali, le **Guardie Federiciane di Andria**, coordinate dal prof. **Francesco Martiradonna**, sono intervenute per scongiurare la minaccia di vari incendi divampate nelle campagne del territorio. Il VIDEO con le immagini:

Il giorno 11 luglio 2016, alle ore 17,45, mentre la ronda stava percorrendo la complanare **direzione Corato – Via Bisceglie**, veniva avvistata una coltre di fumo che proveniva dalla **Contrada Borduito** e precisamente dal fondo che si trova nei pressi dell'Istituto Quarto di Palo. Arrivati sul posto, in contemporanea arrivavano i **Vigili del Fuoco** e la **Polizia Municipale**. Dal mezzo dei VF uscivano due unità con i flabelli e si è tentato di spegnere le fiamme dell'erba Pratense. Mentre il mezzo proseguiva e si fermava con la manichetta per spegnere l'incendio, Martiradonna, visto che i VF con i flabelli non avevano modo di spegnere, è intervenuto con il soffiatore e in 15 minuti ha spento e bonificato interamente l'incendio. Alle ore 18:15 la ronda riprendeva il giro per il controllo del territorio.

Dal giorno, 12 luglio 2016, giornata della disgrazia ferroviaria che ha colpito l'intera comunità, l'Organizzazione è stata chiamata dalla **SOUP** per spegnere incendi in alcune aree, come la **Pineta di Montegrosso** e gli incolti siti in **Via Borduito** dove vi sono molte case e quindi persone e che attigualmente alle loro abitazioni sono provviste di bombole di Gas. I volontari intervenendo, hanno messo in sicurezza le abitazioni e le persone che si trovavano al suo interno.

Il 13 luglio 2016, alle ore 18:30, giorno dopo, sono intervenuti al recupero di **un falco Grillaio ferito** e consegnandolo, poi, al Comando della Polizia Municipale di Andria. Successivamente alle ore 20, sono intervenuti a spegnere un max incendio, sviluppatosi dalla **Via Michele Viterbo** e diretto verso la SP 130, cioè alle spalle di un noto ristorante per poi terminare alla complanare Corato, Andria, Barletta. L'estensione dell'incendio è stata di ben 25 ettari e il fronte delle fiamme era quasi di 1 km.

All'intervento ha partecipato la squadra Federiciana, composta da **Francesco Martiradonna, Angela Manuela Civita e Daniela Delgiudice**, la pattuglia di Carabinieri, e dalle ore 21:40, anche dai **Vigili del Fuoco di Barletta**. L'intervento è durato sino alle 22,10, orario e coordinate comunicati alla SOUP, la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile di Bari. Il 14 luglio 2016, in contrada Borduito, le Guardie Federiciane sono intervenute nuovamente

unitamente ai Vigili del Fuoco per lo spegnimento delle sterpaglie che si trovano nel fondo attiguo alla struttura di Quarto di Palo.

Il 15 luglio 2016, alle ore 12.40, la ronda era impegnata ad impartire delle lezioni ai ragazzi della Scuola “**Liceo Scientifico R. Nuzzi**” di Andria Progetto per la tutela del territorio con la **Protezione Civile e le G.G.V. Zoofile**, IVEA per l’Alternanza Scuola Lavoro. Mentre viaggiavano con il P. K L 200 dell’organizzazione seguita dall’auto del Prof. Giovanni Pistillo, sulla S P 151 direzione Altamura – Ruvo di Puglia, avvistavano dall’altezza delle Cave “Gruppo Picena” un incendio di sterpaglie e di alberi che all’interno di una vecchia Masseria.

Il professor Martiradonna ha quindi segnalato l’avvistamento alla SOUP e si è diretto verso l’incendio, e una volta messo in sicurezza il mezzo con i ragazzi e il prof., si è diretto nel fondo, dove le stoppie e le fiamme di queste bruciando, **avevano già sconfinato l’area**, incendiando le masse vegetali riversate sotto gli alberi ed i copertoni che giacevano attigualmente anche agli stessi e alla masseria. Le fiamme, sviluppatesi, hanno dato fuoco agli stessi alberi patriarcali.

Martiradonna, ha quindi telefonato alla SOUP, descrivendogli la situazione poco sicura per la masseria storica e la sua chiesetta. Nell’attesa dell’arrivo dei VF, i volontari sono intervenuti per spegnere le stoppie, la causa dell’incendio dei rifiuti che si trovavano a pochi passi dagli alberi e dalla masseria; per poi intervenire con i naspì sull’incendio dei patriarchi. Dura è stata la lotta, per i volontari Federiciani, nello spegnere l’incendio dalla ceppaia dei patriarchi e copertoni, considerando il forte vento e anche per via degli elementi che giacevano sul fondo, che erano altamente infiammabili.

Il forte vento creava non pochi problemi, perché alzava della paglia incendiata e la portava nel campo vergine innescando l’altra paglia, incendiandola. I volontari hanno dovuto spegnere con i flabelli, visto che il prof. Martiradonna era impegnato allo spegnimento con l’idrante.

Quando oramai sembrava tutto vano, anche (perché i VF non arrivavano sul posto e poi l’acqua della cisterna stava per terminare), quasi in soccorso alla masseria, ai patriarchi e volontari è **arrivata la forte pioggia** che ha abbassato la temperatura e quindi è risultato molto più facile domare fiamme. Questo anche grazie al fatto che i materiali della biomassa, bagnandosi, non avevano più le giuste caratteristiche combustibili.

Dopo aver spento e comunicato alla SOUP le coordinate, l’estensione e la chiusura dell’intervento alle ore 14, la ronda, con il prof. Pistillo e i ragazzi, ha fatto ritorno alla propria città con una esperienza VISIVA di intervento AIB dal vivo. Con la soddisfazione di aver visto come si salvano dalla distruzione dei patriarchi e la masseria storica dalle fiamme.



VITA DI CITTÀ TRANI

Rare Sharing, al via il progetto a cura dalla Feimar Bat Onlus

Oiettivo è fornire assistenza psicologica ai malati rari e le loro famiglie

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 18 Luglio 2016 ore 7.44

COMUNICATO STAMPA

Si svolgerà questa sera, alle ore 19.30, presso la sede della Feimar Bat Onlus la presentazione del Progetto "RARE SHARING". A presentarlo la Presidente Riccardina Schiavulli, il vice-presidente dr. Domenico Caterina (Psicologo e Psicoterapeuta) e i volontari dell'associazione. Si tratta di un progetto che prevede l'avvio di gruppi di sostegno psicologico rivolti ai familiari e ai caregivers dei malati rari.

«Abbiamo intitolato il progetto che presenteremo Rare Sharing - spiegano gli organizzatori - in quanto crediamo che, nell'ambito delle malattie rare, al fine di costruire una solida e valida rete di sostegno non si possa prescindere dalla condivisione. Con tale progetto si avvierà presso la sede legale, un servizio di sostegno psicologico: - individuale a supporto dei malati rari - di coppia a supporto della coppia genitoriale di figli rari».

«L'Associazione - sottolineano - oltre a collaborare in convenzione con l'Asl Bat nella gestione dello sportello aziendale "malattie rare" che assolve al ruolo di ascolto e indirizzamento ai servizi specialistici del territorio, opera nell'ambito della tutela e promozione dei diritti dei malati rari ispirandosi ai principi della solidarietà umana. Infatti, nella nostra Mission rientrano le seguenti finalità: tutelare i diritti delle persone affette da malattie rare relativamente a diagnosi, terapia, informazione, assistenza; promuovere le normative che garantiscono l'assistenza integrata per i malati e le loro famiglie (studio, lavoro, servizi, mobilità, riabilitazione, consulenza); favorire tra i laboratori, le Aziende Ospedaliere e i Medici specialisti, lo scambio delle conoscenze e delle informazioni acquisite sulla ricerca scientifica per le diverse Malattie Rare; sensibilizzare i cittadini e le istituzioni nazionali e locali attraverso campagne di informazione, mirate alle problematiche delle Malattie Rare; promuovere l'aggiornamento dei medici, infermieri, operatori sanitari, insegnanti di sostegno e operatori sociali, con una continua e corretta informazione tecnico-scientifica sulle Malattie Rare; coinvolgere le famiglie dei pazienti colpiti da Malattie Rare ancora isolate, dando loro il supporto burocratico necessario, affinché possano ottenere tutto ciò di cui hanno diritto; stimolare le industrie farmaceutiche sulla ricerca dei progetti che riguardano le Malattie Rare: farmaci orfani e biotecnologie - Organizzare corsi, convegni, seminari, per lo scambio e la diffusione delle conoscenze acquisite, per i medici, per i malati e per i loro familiari; favorire il riconoscimento di "Malattia Rare", per quelle patologie che ancora non ne hanno l'ufficialità da parte delle istituzioni».

Concludono: «Si invitano i malati rari e i loro familiari, gli operatori sanitari a partecipare alla presentazione del Progetto, in quanto crediamo molto nel seguente slogan: People help the People».



LA CATASTROFE

COME RIALZARSI?

LA PIANTA MADRE

La metafora del film «Il profumo del mosto selvatico» e la pianta madre che fa rivivere e ricrescere ancora la vigna

LA LAMPADA DEI SOGNI

Rovesciata la lampada di petrolio sulla storia, i sogni, le speranze, le fantasie ed il vissuto delle ventitré vittime

di COSIMO DAMIANO DAMATO

Avete in mente le immagini de «Il profumo del mosto selvatico»? È un grande film sul senso della famiglia. Ecco l'epilogo, il capofamiglia, grande possidente terriero, incendia tutto il vigneto rovesciando una lampada a petrolio. Il fidanzato di sua figlia si lancia fra le fiamme nel tentativo di domare le fiamme, ma l'incendio distrugge tutto. Il ragazzo non si rassegna e cerca fra i ceppi carbonizzati e trova salva ancora una pianta, la più antica, la pianta madre che diede inizio a tutto il possedimento. E proprio ripiantando quella pianta che le terre torneranno a vivere e a far crescere ancora la vigna.

È una metafora che ha lo stesso sentire di quello che è successo nella tragedia delle ferrovie Nord-Barese, della follia di chi ha il potere che genera disastri ed il coraggio di chi non smette di credere nella vita dando la propria vita stessa.

Abbiamo rovesciato la lampada di petrolio sulla storia, i sogni, le speranze, le fantasie ed il vissuto delle ventitré vittime, oggi l'indagine per omicidio colposo entrerà nel vivo, i parenti delle persone colpite dal disastro ferroviario hanno finito le lacrime, sono rimaste sull'asfalto, fuori dal Palazzetto dello Sport, mischiate alla pioggia e al fango, ed il timore è che spente le telecamere, ormai impegnate su altre tragedie come quella di Nizza, tutto venga dimenticato.

Non è la prima volta che questo accadrebbe nell'Italia del polverone, dei funerali di Stato, pensate al terremoto dell'Aquila, agli studenti morti, alle famiglie abbandonate, alle operaie di Barletta, ma sono tante le storie dimenticate. Ora ci si accorge che sono urgenti i lavori del doppio binario, solo ora?

Intanto le vite spezzate e schizzate a brandelli sono stati disseminati fra ulivi e vigne, un rito sacrificale di un supplizio immeritato, ma che era lì, davanti ai nostri occhi, ogni giorno, ad ogni partenza, ad ogni arrivo. Ora che tutto diventerà carta bollata, avvisi di garanzia, processi, difese, accuse e scuse, opere ed omissioni, giri e raggiri, forse non ci sarà più rispetto per il dolore, diventerà cibo cannibale.

Ma non si tratta di un rigore sbagliato questa volta, la bandie-



L'omaggio delle istituzioni alle ventitré vittime della tragedia ferroviaria di martedì 12 luglio [foto Calvaresi]

Ma questa tragedia renderà tutti più forti

Per non dimenticare, attenzione e vigilanza di tutti i cittadini



IL DISASTRO Lo scontro frontale fra i due treni Bari Nord



I FUNERALI Il pianto e il dolore di amici e parenti [foto Calvaresi]

IL PUNTO SAVINO MONTARULI (ASSOCIAZIONE «IO CI SONO»)

«Quelle responsabilità ancora tutte da individuare e perseguire»

● **ANDRIA.** «16 luglio 2016, Andria si ferma ed Andria si ritrova al palazzetto dello sport per onorare le vittime della strage sul binario unico della Bari-Nord e per stringersi nel dolore dei familiari e dei sopravvissuti. Negozi tutti chiusi, attività commerciali, artigianali e d'impresa sospese, mercati chiusi anche a Barletta, Corato e Ruvo di Puglia. Tutto in un silenzio insolito e dirompente che invita alla riflessione. Chi dice che Andria dopo il 12 luglio non sarà più la stessa ha ragione e ce ne stiamo già accorgendo. Il cammino è lungo ma il miracolo potrebbe realmente accadere e quell'impegno civico sempre troppo limitato potrebbe emergere con forza per comprendere che il sacrificio delle 23 vittime dell'incidente non deve restare vano».

Così Savino Montaruli, presidente dell'associazione «Io ci sono».

«Se in questa storia c'è qualcosa che accomuna tutti ma proprio tutti - aggiunge - è rappresentato dalle responsabilità, anche se le indagini non hanno ancora toccato il "terzo livello" che forse è quello principale cioè relativo alla sfera politica; a chi aveva potere e facoltà di fare e non ha fatto ma anche chi aveva il dovere di fare certe cose e non le ha fatte. Quelle responsabilità sono anche riconducibili direttamente a tutti coloro che affermano oggi di essere saliti tantissime volte su quei treni ma forse mai si sono fermati a riflettere abbastanza perché "distratti" dal fascino di quei vagoni moderni ma che viaggiavano su linee antiquate e pericolose. Anche questo tutto fumo negli occhi».

Andria
Rinviato il convegno su don Luigi Sturzo

■ **ANDRIA.** Il Centro Studi Sturziani di Andria comunica che il convegno sul tema "La lezione attuale di Luigi Sturzo nella politica e nella Società", in programma alle ore 19 nella Sala consiliare del Palazzo di Città di Andria oggi lunedì 18 luglio, è stato rinviato. «La decisione - spiega il responsabile territoriale del Ciss, Nicola Fuzio - è stata assunta dal Centro Studi d'intesa con i relatori annunciati. Intendiamo, in questo modo, esprimere concretamente anche il nostro cordoglio alle famiglie che hanno perso i loro congiunti nella tragedia ferroviaria di martedì scorso e unirci alla commossa partecipazione di tutte le comunità locali sconvolte dal doloroso evento». Il convegno è stato riprogrammato per lunedì 26 settembre.

IL REPORT COME HANNO OPERATO I RAGAZZI DELLA MISERICORDIA DI ANDRIA

Volontari, quei soccorsi tempestivi sulla Murgia

● **ANDRIA.** «Ore 11,15, la prima ambulanza l'equipe "Mike 8" della postazione del 118 di Andria 1 è arrivata sul luogo del disastro ferroviario, un luogo impervio e complesso».

Inizia così il report della Misericordia di Andria, su questi terribili giorni di luglio e si conclude in questo modo: «Ore 20 del 13 luglio, dopo oltre 32 ore di presidio e lavoro senza soluzione di continuità, il Posto Medico Avanzato ha lasciato il luogo dell'incidente, dopo aver visto trattare 16 feriti in condizioni più o meno gravi e, purtroppo, 15 salme per cui non è stato possibile far nulla. Al campo di primo intervento hanno collaborato le numerose Confraternite del territorio giunte da Corato,

Bisceglie, Molfetta e Barletta. Silenzio ed operosità che sono proseguiti anche nei giorni a seguire sino al momento delle solenni esequie al Palasport di Corso Germania dove oltre 60 volontari hanno assicurato una presenza discreta e composta per familiari e parenti di 13 delle 23 vittime della tragedia ferroviaria. Un report che non cancella quanto accaduto, un report che traccia solo la linea di demarcazione rispetto alla voglia assoluta di non dimenticare, un report che nei prossimi giorni vuole proseguire nella necessità di dar voce e forza a chi da quel giorno ha visto irrimediabilmente cambiata la propria vita. In silenzio il cordoglio della Confraternita Misericordia di Andria e Montegrosso».

ra dell'Italia non è semplicemente abbassata ma è stata stracciata sotto ai piedi, l'errore umano è orrore disumano, meditato, assassino, colpevole, ancora celato, nascosto, coperto.

I palloncini sono volati fra le nuvole, la vigna brucia, ma il ceppo madre ancora vive e dobbiamo soffiarcisi su, asciugarlo, proteggerlo, dargli acqua, e farlo crescere insieme aspettando che torni ad essere vigna e uva dai grandi grappoli, trovare quel coraggio di cui parlava Sant'Agostino e ritrovare quella fede più che in Dio ma nell'uomo che non è più capace di miracoli. I tre giorni sono passati, la crocifissione consumata ma ancora nessuno è risorto.

Cresce invece la rabbia di chi ha perduto un figlio, una figlia, un padre, una madre, uno strappo feroce. Occorre mantenere viva la loro storia, mantenere vivo il ricordo di questo sacrificio involontario, per lasciare a nostri figli non solo una fotografia con il capo dello Stato, della cerimonia con i carabinieri dai grandi penacchi ma vera linfa di vita e speranza.

Ora ci aspetta un'aula di tribunale dove lottare per riconsegnare dignità a queste persone, insegnare anche alla cronaca e la stampa che le parole sono importanti e che invece di usare "cadavere" si può dire "anime", un tentativo di non strappare quest'ultimo album dei ricordi, un ricordo di morte, morire d'estate, fra canti di rondini.

Quando muore una madre, muore anche un pezzo di figlia. E' una storia di ventre, una storia di vita, un dono. Sangue del sangue, carne della carne, si piange ancora per quel cordone tagliato con ferocia, si scappa dal dolore, si piangono quelle ultime lacrime da bambino trattenute fra le palpebre per una esistenza intera.

Quando muore un padre poi si perdono le forze, le braccia si abbandonano nel vuoto, non si riesce più ad immaginarsi il mondo che c'è dall'altra parte, di quando, bambini, si sognava sulle spalle di quel supereroe. E se muore un figlio il sole smette di esistere, la luna si scioglie in neve, e ogni cosa non ha più senso.

CRONACA ANDRIA

Misericordia di Andria: soccorsi tra operatività e silenzio

Oltre quattro giorni di attività costante. Il cordoglio

INCIDENTE FERROVIARIO MISERICORDIA ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Lunedì 18 Luglio 2016

Quattro giorni di attività costante per la Misericordia di Andria. L'associazione ripercorre i momenti salienti degli interventi di salvataggio sui luoghi del disastro ferroviario dello scorso 12 luglio.

Ore 11,15, la prima ambulanza l'equipe "Mike 8" della postazione del 118 di Andria 1 è arrivata sul luogo del disastro ferroviario, un luogo impervio e complesso. Autista, soccorritore, infermiere e medico sono giunti in quel tratto di aperta campagna soprattutto grazie alle indicazioni proprio dei feriti presenti su quei treni. Da Corato la prima squadra di Vigili del Fuoco ed uno scenario che si è subito rivelato di maxi-emergenza. Pochi minuti dopo l'arrivo della seconda ambulanza andriese del 118, l'equipe "India 5" e l'arrivo sul posto anche del 118 di Corato. Scene complesse da raccontare ma nella testa di autisti e soccorritori della Misericordia di Andria ma anche nella testa di medici ed infermieri dell'emergenza-urgenza, un'unico pensiero: «Questa non è un'esercitazione». Maggio 2012: proprio la Confraternita andriese, con la gran parte di autisti e soccorritori intervenuti nella mattinata del 12 luglio scorso, infatti, organizzò una esercitazione. Una esercitazione che prevedeva uno scenario difficilmente ipotizzabile nella realtà e cioè il deragliamento di un treno all'interno della stazione di Andria. Una collaborazione interforze che permise di mettere alla prova l'intero apparato dei soccorsi. Metter alla prova e testare le tecniche di rapido intervento e coordinamento.

Nella mattina del 12 luglio, tuttavia, di esercitazione non vi è stato nulla se non la grande prova di dedizione ed organizzazione mostrata dai circa 50 volontari in campo da parte della Misericordia di Andria e del distaccamento di Montegrosso. Scattata la maxi-emergenza, infatti, la sala operativa del 118 ha immediatamente chiesto l'ausilio dell'associazione e dei volontari per l'allestimento di un, cosiddetto, ospedale da campo, una tenda pneumatica utilizzata negli scenari di grande emergenza, oltre all'ausilio di altre ambulanze e uomini per aiutare le risorse in campo. Ore 12, a meno di un'ora dallo scontro, nel campo adiacente al disastro ferroviario era già allestito il Posto Medico Avanzato della Misericordia di Andria con l'intervento di decine di volontari ed ambulanze. Priorità, rapidità e compostezza, nel silenzio più totale e continuando a soccorrere rovistando tra le lamiere alla ricerca della vita o alla triste arrendevolezza di fronte alla morte. Parallelamente l'allestimento del punto di prima assistenza per i parenti dei dispersi all'interno del Palasport di Andria con l'ausilio di soccorritori ma anche psicologi in collaborazione con il Comune di Andria.

Ore 20 del 13 luglio, dopo oltre 32 ore di presidio e lavoro senza soluzione di continuità, il Posto Medico Avanzato ha lasciato il luogo dell'incidente, dopo aver visto trattare 16 feriti in condizioni più o meno gravi e, purtroppo, 15 salme per cui non è stato possibile far nulla. Al campo di primo intervento hanno collaborato le numerose Confraternite del territorio giunte da Corato, Bisceglie, Molfetta e Barletta. Silenzio ed operosità che sono proseguiti anche nei giorni a seguire sino al momento delle solenni esequie al Palasport di Corso Germania dove oltre 60 volontari hanno assicurato una presenza discreta e composta per familiari e parenti di 13 delle 23 vittime della tragedia ferroviaria. Un report che non cancella quanto accaduto, un report che traccia solo la linea di demarcazione rispetto alla voglia assoluta di non dimenticare, un report che nei prossimi giorni vuole proseguire nella necessità di dar voce e forza a chi da quel giorno ha visto irrimediabilmente cambiata la propria vita. In silenzio il cordoglio della Confraternita Misericordia di Andria e Montegrosso.



Intervento della Misericordia sui luoghi della tragedia

DISABILITA

18/07/2016

Regione Puglia, prosegue la sperimentazione dei Progetti di Vita Indipendente

A settembre sarà pubblicato un nuovo avviso per far continuare i ProVI attivi e selezionarne dei nuovi



Proseguirà la sperimentazione dei **Progetti di Vita Indipendente**. A settembre, il nuovo avviso pubblico. L'assessore al Welfare della Regione Puglia, **Salvatore Negro**, ha incontrato alcuni rappresentanti dei **beneficiari dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.)** per l'autonomia e l'inclusione sociale di giovani e adulti con disabilità motorie per fare il punto sulle attività in corso e per rassicurare tutti sulla grande importanza che

la sperimentazione dei ProVI riveste in Puglia. *"La Puglia è stata una delle Regioni italiane - ha sottolineato Negro - che sin dall'inizio, tre anni fa, ha scelto di investire risorse significativamente su questa politica di inclusione sociale attiva molto speciale, perché rivolta a persone con disabilità motoria e perché scommette sulle risorse e sulla tenacia delle stesse persone nella ricerca di opportunità di autonomia e indipendenza. Quindi non solo andremo avanti con i ProVI ma siamo tutti impegnati, con la struttura tecnica dell'Assessorato e con la partecipazione attiva delle associazioni più rappresentative dei beneficiari, nel miglioramento della sperimentazione"*.

La sperimentazione dei ProVI quindi continua. **Nel mese di settembre sarà pubblicato il nuovo Avviso pubblico per selezionare i ProVI già attivi** che devono continuare per la persistenza dell'obiettivo dichiarato di vita indipendente, nonché **per la selezione di nuovi beneficiari di ProVI**. L'Avviso pubblico sarà costruito nelle prossime settimane con la piena partecipazione delle Associazioni, al fine di innovare il quadro delle regole di accesso e delle spese ammissibili. La riunione con i rappresentanti delle associazioni rappresentanti dei beneficiari, Vito Berti di Nardò e Giovanni Ricciardi di Lesina, è servita anche per condividere la opportunità di avviare da subito una raccolta di storie di vita con i principali protagonisti dei ProVI finanziati, al fine di rappresentare in modo assai efficace il valore di un investimento e l'importanza di sovvertire la logica della mera assistenza quando ci si confronta con una persona con disabilità che ha tante risorse e tanta capacità e volontà di autodeterminazione.

LO STATO ATTUALE DEI PROVI IN PUGLIA

Allo stato attuale **la Puglia ha finanziato 237 ProVI** ad altrettanti giovani e adulti il cui progetto di vita indipendente è connesso al completamento degli studi universitari, alla frequenza di un master, alla partecipazione a un tirocinio lavorativo o formativo, al conseguimento di una qualifica professionale, al supporto delle proprie responsabilità genitoriali, alla animazione di una organizzazione non profit e tanto altro ancora. Per ciascun ProVI sono concessi contributi annuali fino ad euro 15.000 di cui fino al 20% per l'acquisto di ausili di domotica sociale e la rimanente quota per le spese di mobilità e per l'assistente personale. La spesa annua per tutti i ProVI finanziati è complessivamente pari a circa 3,2 Meuro. La sperimentazione era stata finanziata per un biennio e, nell'approssimarsi della conclusione dei primi ProVI biennali, si era fatta strada la preoccupazione di taluni beneficiari sul rischio di discontinuità per assenza di risorse. La preoccupazione, nel corso dell'incontro odierno si è rivelata infondata, perché le risorse residue già consentono di assicurare ai primi 40-40 ProVI che si concludono entro fine anno, di essere rifinanziati, e le nuove risorse da stanziare consentiranno il rilancio della misura.

Schàra onlus, questa sera aperitivo-dibattito “Attenti allo straniero”

luglio 18, 2016 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Leonardo Napoletano](#)



È previsto per questa sera, **lunedì 18 luglio**, il dibattito “**Attenti allo straniero – Immigrazione: dramma o opportunità**“, organizzato dall’associazione di volontariato **Schàra onlus**. L’incontro si terrà alle **ore 19,30** in **piazza Vittorio Emanuele 55**, nello spiazzo antistante al **Bar Oriente**. I temi del dibattito saranno l’immigrazione e le difficoltà che i migranti incontrano soprattutto nel guadagnarsi un ruolo all’interno della società, scontrandosi con i pregiudizi e la diffidenza della popolazione.

Ad interloquire con **Riccardo Losappio**, moderatore dell’incontro, sarà **don Tonio dell’Olio**, sacerdote biscegliese noto a livello nazionale per il suo impegno in associazioni quali “Libera” e “Pax Christi”, mentre l’intrattenimento musicale sarà realizzato da **Carmela Moramarco** e **Walter Todisco**. Al termine della serata il pubblico potrà partecipare, previo **acquisto di un ticket**, all’**aperitivo** organizzato dall’associazione. Il biglietto, dal costo di €2,00, sarà ritirabile ogni giorno all’interno della **Parrocchia di San Lorenzo** a partire dalle ore 20,00.

Per maggiori informazioni: scharaonlus@gmail.com

Immagine di copertina: www.tv2000.it



Bisceglie - lunedì 18 luglio 2016 Cronaca

L'incontro

"Attenti allo straniero. Immigrazione. Dramma o Opportunità", incontro con don Tonio dell'Olio

Appuntamento con il neo-eletto presidente della Pro Civitate Christiana

di LA REDAZIONE

Questa sera, lunedì 18 luglio, presso il Bar Oriente, con inizio alle 19.30, a cura dell'Associazione SCHARA Onlus avrà luogo l'aperitivo dibattito sul tema "Attenti allo straniero. Immigrazione. Dramma o Opportunità", con Don Tonio Dell'Olio, Presidente della Pro Civitate Christiana. Moderatore: Riccardo Losappio. Intrattenimento musicale: Walter Todisco & Carmella Moramarco. Ticket consumazione euro 2 ritirabile presso la Parrocchia di S. Lorenzo.

Proprio nei giorni scorsi Don Tonio dell'Olio è stato nominato presidente della Pro Civitate Christiana, eletto

dall'Assemblea dei Volontari dell'associazione e confermato dal Vescovo di Assisi Mons. Domenico Sorrentino.

In un tempo di complessità, l'associazione laicale - che opera ponendo la centralità di Cristo come chiave interpretativa della piena realizzazione dell'umano - ha scelto il suo membro Don Tonio Dell'Olio, con una biografia di esperienze costruttive e concrete, speranze raccolte dai campi più devastati, tra culture diverse. E' stato responsabile del settore internazionale di Libera - associazioni nomi e numeri contro le mafie. coordinatore nazionale (1993 - 2005) e membro del consiglio nazionale (1993 - 2009) di Pax Christi - movimento cattolico internazionale per la pace. Ma ciò di cui porta ricordi incancellabili è la sua collaborazione, tra il 1985 e il 1993, con Don Tonino Bello, Vescovo di Molfetta e Presidente di Pax Christi. Attività e iniziative sui temi dell'economia di giustizia e del disarmo lo hanno trovato tra gli organizzatori impegnati nel contrasto al crimine organizzato. In America Latina nella rete di organizzazioni di società civili per la legalità come America Latina Alternativa Social, con un network che comprende organizzazioni e coordinamenti di Argentina, Brasile, Ecuador, Colombia, Messico, Guatemala e Honduras. E' nel corso di queste attività che ha avuto modo di conoscere l'allora arcivescovo di Buenos Aires Jorge Bergoglio con cui ha mantenuto fino ad oggi da Papa una feconda relazione di stima e amicizia.

Don Tonio è anche giornalista e scrittore.



Immigrati a lavoro nei campi © n.c.

Scuola Cani Salvataggio Nautico, settimana all'insegna della solidarietà

Giovedì mattina a Pane e Pomodoro una giornata ludico didattica "alla scoperta dei cani bagnino". Venerdì 22 luglio, presso il Molo Pizzoli, la partecipazione alla terza edizione della manifestazione "PescAbile", una giornata in mare per una battuta di pesca con ragazzi diversamente abili

Scuola Cani Salvataggio Nautico

18 luglio 2016 18:04

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday

Settimana intensa all'insegna della solidarietà da parte dell'Associazione di volontariato Scuola Cani Salvataggio Nautico.

Si inizia con giovedì mattina **21 luglio ore 10,00 sulla spiaggia di Pane e Pomodoro con la manifestazione "Alla scoperta dei cani bagnino"** una giornata ludico didattica, ci saranno le Unità Cinofile operative della Puglia che ogni fine settimana offrono un servizio integrativo di salvataggio in mare, proprio sulla spiaggia cittadina.

Verranno spiegate tutte le regole che ogni bagnante deve rispettare per evitare eventuali incidenti in mare. Attraverso un libricino prettamente ludico, ai circa 25 bambini presenti della colonia estiva del Centro Sportivo SIEN c/o la scuola della Chiesa San Giuseppe, i bambini verranno informati e scopriranno anche i simboli e il significato dei cartelli che puntualmente vengono esposti in spiaggia, le dotazioni del bagnino e il giusto impiego dei cani da salvataggio. Ci sarà anche una dimostrazione di salvataggio con l'ausilio delle unità Cinofile, inoltre ci sarà anche la presenza della Polizia di stato con le loro moto d'acqua che saranno un'ulteriore attrattiva per grandi e piccini.

Le attività dedite al sociale, continueranno **venerdì 22 luglio presso il Molo Pizzoli a Bari, per la 3^a edizione della manifestazione "PescAbile"**, una giornata in mare per una battuta di pesca con i ragazzi diversamente abili della cooperativa sociale "APAHSS" di Bari. La nostra presenza servirà a garantire la giusta sicurezza in mare, infatti, su ogni barca ci saranno 4 o 5 ragazzi e una unità cinofila, pronta ad intervenire in caso di necessità. Al termine ci sarà una dimostrazione di salvataggio in mare e rilascio di attestati di partecipazione e medaglie per tutti i partecipanti.

"La nostra estate sarà molto calda - dichiara il Presidente dell'Associazione Donato Castellano - ogni fine settimana, fino a metà settembre saremo presenti su Pane e Pomodoro, con il servizio integrativo di salvataggio in mare e accoglienza alle persone diversamente abili, mentre durante il periodo di agosto saremo impegnati con una serie di dimostrazioni di salvataggio per vari lidi sparsi sul territorio di Bari, Foggia, Taranto e Lecce, saremo ospiti del Quartiere Generale dell'Aeronautica Militare presso la spiaggia di Torre a Mare oltre che ad una grande manifestazione organizzata dalla Capitaneria di Porto di Molfetta che ha chiesto la nostra presenza. Siamo orgogliosi di quello che siamo e di quello che rappresentiamo per la cittadinanza, la preparazione dei volontari, la voglia di donare il proprio tempo libero, hanno dato i loro frutti. Vi aspettiamo numerosi in spiaggia per trascorrere con tante sorprese i fine settimana e la giornata di ferragosto".

Una raccomandazione a tutti i turisti, "Il mare è il nostro più grande amico, ma improvvisamente si può trasformare nel nostro peggior nemico.....rispettatelo"

WWF, si rifà sabato 23 l'escursione notturna con meditazione Yoga

lunedì 18 luglio 2016



Dopo il rinvio per maltempo, tornerà sabato 23 luglio l'escursione notturna del WWF.

La foresta di Mercadante si estende su 1300 ha (dagli iniziali 1041ha), e si trova per gran parte nel territorio di Cassano delle Murge (872 ha) e per la parte restante nel territorio di Altamura. La foresta fa parte integrale del Parco dell'Alta Murgia.

Questa foresta ha la particolarità di essere artificiale: in seguito alla ripresa demografica e alla deforestazione dell'Ottocento, infatti, i danni ambientali nell'entroterra barese incominciarono a farsi sentire direttamente sulla città di Bari,

A causa dell'erosione il suolo era spoglio e povero, e quindi non offriva resistenza all'acqua, che fluiva senza ostacoli fino al fondovalle; sul suolo furono quindi messi a dimora numerosi alberi, per la maggior parte conifere (in particolar modo pino d'Aleppo) in quanto piante a rapido accrescimento e idonee a predisporre il suolo per le specie autoctone quali roverelle e lecci (latifoglie - specie quercine).

In questo esperimento vi sarà un momento dedicato alla meditazione con esercizi di Yoga condotto dal Centro Armonia Yogabhati.

Questo il programma: ore 19.30 raduno presso il Bar pizzeria "Il Tronco". Ore 20.00 inizio percorso con sosta momento di meditazione ed esercizi Yoga a cura di Vito Pascazio e Tiziana Castellano, operatori del Centro Armonia Yogabhati, ore 21.00 inizio escursione lungo i sentieri natura, ore 24.00 fine escursione .

caratteristiche tecniche

Lunghezza percorso 12 km circa

Percorso pianeggiante caratterizzato da strada miste asfalto e sterrato

Livello difficoltà (E) ESCURSIONISTICO SEMPLICE

Escursione condotta dai volontari WWF

Attrezzatura richiesta : Scarpe da trekking, lampade frontali, acqua e tappetino o modulo per lo yoga

Info: wwfaltamura.terrepeucete@gmail.com

QUOTA di adesione: gratuito soci WWF, 2 euro per coloro che non sono soci. Le quote di partecipazione, verranno impiegate per effettuare i minimi lavori di manutenzione delle oasi.



Santeramo - martedì 19 luglio 2016 Attualità

Sociale

Concluso il progetto di integrazione "Summer School"

Il progetto, a favore dei disabili, è stato realizzato dall'Associazione "Autismo Insieme", dalla Cooperativa "Karol", con la co-partecipazione del Comune di Santeramo in Colle



Concluso il progetto di integrazione "Summer School" © n.d.

di LA REDAZIONE

Conclusa, anche per quest'anno la Summer School – Agriscuola II edizione anno 2016.

Il progetto estivo di attività ludico-educative e sportive integrate, che ha visto la partecipazione di circa 100 minori e di 20 disabili, di età compresa tra i 4 e i 16 anni. Il progetto di integrazione, svolto dal 13 Giugno al 15 Luglio presso l'Agriturismo "Fasano" a Cassano delle Murge (BA), è stato realizzato dall'Associazione "Autismo Insieme", dalla Cooperativa "Karol", con la co-partecipazione del Comune di Santeramo in Colle a favore dei disabili e ha rappresentato una grande occasione per vivere un'esperienza ludica/sportiva socializzante e un'occasione di integrazione e opportunità di crescita per adulti e ragazzi.

«Il campo estivo - scrivono gli organizzatori in una nota inviata in Redazione - si è concluso con grande successo, ha visto un coinvolgimento attivo e collezionato pareri positivi da parte dei bambini, delle famiglie e dei bambini/ragazzi diversamente abili».

«L'obiettivo principale, quello di realizzare una reale integrazione al di là delle singole "specificità", è stato ampiamente raggiunto grazie alla professionalità di tutti gli educatori e tecnici coinvolti. Ogni bambino si è arricchito dalla relazione con l'altro, ha conosciuto nuove realtà e ha potuto sperimentare attività, giochi, laboratori, emozioni in un contesto altamente ludico-educativo integrato».

«Un ringraziamento - si legge a conclusione della nota - va fatto a tutte le famiglie per la fiducia riposta, all'Agriturismo "Fasano", alle autolinee "Caponio" e in particolare al Sindaco Michele D'ambrosio che per il secondo anno consecutivo ha creduto nella validità progetto».



ATTUALITÀ MOLFETTA

Tragedia ferroviaria, i ringraziamenti dell'Avis

I donatori ringraziano i medici e i tanti accorsi al centro trasfusionale

AVIS MOLFETTA INCIDENTE FERROVIARIO

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Martedì 19 Luglio 2016 ore 11.32

L'**Avis Sezione di Molfetta**, pubblicamente, ringrazia tutto il personale medico e paramedico che con professionalità, abnegazione e senso del dovere hanno gestito la raccolta di sangue presentatasi in occasione del disastro ferroviario, della linea Bari/Nord, occorso sulla tratta Andria-Corato.

Un sentito ringraziamento anche a tutti coloro che hanno risposto al nostro appello d'aiuto recandosi presso il centro trasfusionale di Molfetta per effettuare la loro donazione di sangue; siete stati tantissimi.





martedì 19 luglio 2016

Attualità

L'Avis di Molifetta ringrazia tutti per la raccolta di sangue in occasione del disastro ferroviario Andria-Corato



MOLFETTA - L'Avis Sezione di Molifetta in un comunicato del presidente Cosimo Gadaleta ringrazia pubblicamente «tutto il personale medico e paramedico che con professionalità, abnegazione e senso del dovere hanno gestito la raccolta di sangue presentatasi in occasione del disastro ferroviario, della linea Bari/Nord, occorso sulla tratta Andria-Corato.

Un sentito ringraziamento anche a tutti coloro che hanno risposto al nostro appello d'aiuto recandosi presso il centro trasfusionale di Molifetta per effettuare la loro donazione di sangue; siete stati tantissimi».



Corato - martedì 19 luglio 2016 Attualità

Nei giorni scorsi abbiamo intervistato Paolo Torelli, attuale presidente del Centro aperto diamoci

«La povertà non va in vacanza». Il Centro aperto diamoci una mano chiede e offre aiuto ai coratini

«Ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 21.30 l'associazione è aperta a chiunque voglia donare latte, pasta, riso, zucchero, detersivi e bagnoschiuma. Per offerte e oblazioni è disponibile invece il conto corrente postale 17479700»



Mani che si incontrano © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Un'amara verità: «la povertà non va in vacanza». Per fortuna anche i volontari del Centro aperto diamoci una mano riescono ad organizzarsi per fronteggiare le emergenze.

Nei giorni scorsi - prima che la tragedia del binario unico assorbisse tutte le attenzioni della cronaca - abbiamo intervistato Paolo Torelli, attuale presidente del Centro. La realtà nata qualche decennio fa grazie a don Luca Masciavè da tempo si prodiga per offrire alle famiglie bisognose un pasto caldo al giorno.

Quale servizio state offrendo in questo periodo?

«Abbiamo scelto di garantire la cena alle persone che ne hanno bisogno».

Per questo in un appello lanciato su facebook l'associazione ricorda che «ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 21.30 l'associazione è aperta a chiunque voglia donare latte, pasta, riso, zucchero, detersivi e bagnoschiuma. Per offerte e oblazioni è disponibile invece il conto corrente postale 17479700».

La sede del Centro è in via Gambara 1, il portoncino bianco al lato della chiesa dei Cappuccini.

Chi sono gli utenti?

«Per la maggior parte sono coloro che già aiutiamo nel corso dell'anno. Il Centro è diventato un luogo di trincea, tocchiamo con mano ogni giorno la miseria nella nostra città, forse anche prima dei servizi sociali. Tantissimi sono coratini e hanno alle spalle i vissuti più impensabili.

C'è un ragazzo che ha alle spalle la tossicodipendenza e un vissuto difficilissimo, un altro abbandonato dalla mamma e con il padre suicida che vive da solo in un magazzino senza servizi igienici. E ancora, una famiglia vittima della crisi che da vivere una vita agiata ora si ritrova ad essere ospitata in un b&b dal Comune e a mangiare il pranzo che ritira da noi.

C'è anche un ragazzo che alla morte dei genitori si è trovato completamente solo e senza soldi, un suo coetaneo vittima di plagio che ha perso quasi tutto ciò che gli aveva lasciato la sua mamma adottiva.

Pensando alle donne poi, ce n'è una vedova di un uomo dipendente dall'alcool che usava violenza contro di lei: oggi svolge da noi un recupero sociale e si ritrova con tre figli in una comunità per minori. Abbiamo anche una donna che sconta da noi la pena alternativa dedicandosi ai lavori socialmente utili al posto degli arresti domiciliari».

Quanti pasti servite al giorno?

«A marzo abbiamo sfiorato i 40 pasti al giorno. Nei giorni scorsi le cene sono state 25. In alcuni casi, per non creare il fenomeno dell'assistenzialismo, ci siamo imposti di garantire il servizio per massimo 90 giorni: le famiglie devono anche avere l'obiettivo di risollevarsi da sole».

Se qualcuno volesse diventare un volontario?

«Noi ne saremmo felici. Di sicuro è una esperienza che dà molto alla vita di chi sceglie di farla. Per prima cosa permette di sentirsi utili, e poi permette di apprezzare ciò che si è e si ha».



Acquaviva - martedì 19 luglio 2016 Attualità

giovedì 21 luglio 2016

Donazione di sangue serale

Presso il centro trasfusionale dell'Ospedale Miulli



Donazione sangue © n.c.

di LA REDAZIONE

Torna l'iniziativa della Fratres, che permette a chi lo volesse, di donare il sangue nelle ore serali.

Si sarebbe dovuta svolgere il giorno 14 ma, a causa del tragico incidente avvenuto sulla linea ferroviaria martedì 12, si è deciso di posticipare ad altra data.

L'appuntamento è per giovedì 21 luglio 2016 dalle ore 18,30 alle 20,30 presso il centro trasfusionale dell'Ospedale Miulli.

È possibile consumare un pranzo leggero evitando latte e derivati ed è possibile bere acqua e caffè prima della donazione.

L'associazione mette a disposizione mezzi per accompagnare chi volesse donare.

Pass gratuito per usufruire del parcheggio.



ATTUALITÀ MOLFETTA

Legambiente:«Cronaca di un disastro annunciato»

Legambiente boccia il progetto dei "canaloni" e pretende l'accertamento dei responsabili

LEGAMBIENTE MOLFETTA ZONA ASI ALLAGATA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Martedì 19 Luglio 2016 ore 12.37

«Cronaca di un disastro annunciato. Annunciato dagli ambientalisti catastrofisti, dagli ambientalisti del no, dai nemici dell'economia e dello sviluppo. Ma come mai in questo week-end, nella zona industriale di Molfetta, è successo quello che non doveva succedere? La colpa è della pioggia, certo. Ma le 'colpe' vengono da molto più lontano. E nessuno dica che non sapevamo, che non potevamo prevedere».

E' questa tutta la rabbia del **circolo molfettese di Legambiente**. Una presa di posizione decisa, netta che condanna tutto ciò che si sarebbe potuto fare ma che non si è fatto. Una posizione, come è ovvio, a favore della natura, delle lame, di quella Lama Marcinase che ha ceduto, provocando danni e distruzione e che «già nel Regio Decreto del 15 maggio 1902, **lama Marcinase figurava tra le "principali acque pubbliche della Provincia di Bari"**. Che significa? Che se ne riconosceva l'importanza già allora, come bene pubblico e come risorsa idrogeologica da tutelare e da curare, alla stregua di un fiume. Poi, molto più tardi, sono venuti i sofisticati strumenti urbanistici che conosciamo (il PUTT/p, il PAI, il PPTR): lama Marcinase, come molte altre lame, non è mai stata cancellata sulla carta, anzi. Eppure, come molte altre lame, è stata deturpata, sbarrata, cancellata, violata nei fatti. Perché, in fondo, protegge da eventi atmosferici riportati solo sui libri, che non capitano mai e che nessuno, a sua memoria, ricordi. Nelle zone Asi, poi, gli strumenti urbanistici ordinari non si applicano, perché soccombono dinanzi ai Piani di Sviluppo Industriale. Così, sospese le regole 'normali', norme 'nuove' sono state via via scritte dai tecnici, ratificate dai politici e, spesso, avallate anche dal 'buon senso' della maggioranza della popolazione. Tutto questo ha reso possibile che la Zona Industriale di Molfetta fosse costruita così com'è ora. Perché lo sviluppo non si può fermare. Sì, ma neanche l'acqua», afferma Legambiente.

«**È utile individuare responsabilità e 'colpe'**. L'individuazione delle responsabilità servirebbe – e scusate se è poco – anche a evitare che ora, a pagarne le spese (non solo morali), siano tutti: qualche imprenditore in buona fede e, soprattutto, la collettività. E non, come dovrebbe essere, chi, fra soggetti pubblici e privati, sapeva e ha finto di non sapere. Oppure non sapeva anche se, come tecnico o come politico, aveva l'obbligo di sapere. Sarebbe giusto, insomma, imputare il costo dei risarcimenti a chi, colposamente o dolosamente, ha ignorato il rischio idraulico di quei siti», insiste Legambiente prima di entrare nel dettaglio dell'ormai famoso progetto dei "canaloni", che, nella sua versione iniziale risale ai tempi dell'amministrazione di Antonio Azzollini.

«Secondo l'ultimo progetto poi rielaborato e condiviso dall'ultima amministrazione comunale di Paola Natalicchio, due collettori enormi che costeranno alla collettività milioni di euro e che attraverseranno ettari ed ettari dell'agro molfettese, distruggendo campagna e, ancora una volta, le lame già martoriata da decenni di urbanizzazione scriteriata. Collettori che, inoltre, se non mantenuti (a spese e a carico di chi?), potrebbero diventare comode discariche a cielo aperto facendo così ugualmente tracimare l'acqua che si dovesse raccogliere in abbondanza. Nel dettaglio, il 'canalone' unico (il canale di gronda progettato a protezione della Zona ASI e della zona PIP3 e sostenuto dall'ex sindaco Azzollini) misura, da progetto, larghezza pari a venticinque metri e profondità pari a tre: eliminati 5.000 alberi produttivi, la realizzazione del canalone, lungo quasi 10 km, comporterebbe lo scavo di 359.000 m³ di terra e roccia e l'occupazione di 164.000 m² di suolo agricolo (fino a danneggiare i suoli dell'oasi di Torre Calderina). Il tutto per una cifra stimata al ribasso pari a circa 25 milioni di euro. L'altro progetto (quello voluto dall'ex sindaco Natalicchio) prevede due canaloni, per niente meno impattanti. Ma il paradosso più grande è che il progetto dei canaloni, almeno nelle sue mire iniziali, servirebbe a mitigare anche i rischi idraulici che insisterebbero su un'area al momento non ancora industrializzata (PIP3). Insomma, dopo aver cancellato gli alvei naturali che per millenni hanno protetto il territorio da alluvioni e inondazioni, le istituzioni preposte ne costruiscono di artificiali per porre rimedio ai propri errori (questo, per la Zona ASI). E, per la zona PIP3, anziché riprogettare quest'area e ricollocarla in una zona più sicura (ammesso che qualche studio economico abbia dimostrato che ce ne sia davvero il bisogno), le autorità di governo regionali e locali decidono di moderarne anzi-tempo i potenziali effetti nefasti con un'opera di enorme impatto ambientale».

«Che fare, dunque, ora? Serve, a questo punto, che si accertino le responsabilità di chi ha permesso che fossero realizzati quegli insediamenti e che, oltre a potenziare il sistema di protezione civile comunale con adeguati sistemi di preallerta (in questi giorni, la qualità degli interventi si è rivelata in molti casi inadeguata), **si individuino interventi di mitigazione alternativi ai 'canaloni'** (a quello mastodontico voluto da Azzollini, ai due non meno impattanti voluti da Natalicchio), interventi che siano meno costosi e meno impattanti sull'ambiente. E, questo, per evitare che, sull'onda dell'emergenza, si facciano danni più gravi di quelli già fatti. E perché non si dica, ancora, che non sapevamo».





Monopoli - martedì 19 luglio 2016 Attualità

L'associazione

La Misericordia cerca volontari

I nuovi soci dovranno occuparsi di servizi sanitari, sociali e formativi

di LA REDAZIONE

L'associazione **Misericordia di Monopoli** cerca volontari.

I nuovi soci dovranno occuparsi di **servizi sanitari** (ausilio nelle unità operative di pronto soccorso, accompagnamenti sanitari con veicoli speciali, maxi emergenze, esercitazioni); **servizi sociali** (clown terapia e assistenza scolastica a disagiati) e **servizi di formazione** (corsi di abilitazione IRC-COM e lezioni informative sul primo soccorso).

Tutte le attività saranno coperte da assicurazione. Ai volontari saranno fornite formazione e uniformi.

Informazioni al numero verde (disponibile tutto il giorno) 800 984 365, alla mail info@misericordiamonopoli.it o nella sede in via Fiume 8 a Monopoli.



La Misericordia cerca volontari © n.c.



Gioia del colle - martedì 19 luglio 2016 Attualità

Sabato

Piccolo falchetto salvato dai MiniVolontari della P.a. Gioia Soccorso Onlus

Il falchetto ora si trova al centro faunistico di Bitetto

di LA REDAZIONE

Grazie all'intervento dei MiniVolontari della P.a. Gioia Soccorso Onlus, un piccolo falchetto probabilmente caduto da qualche tetto, è stato soccorso e portato in sicurezza presso la sede in Via Giovanni Amendola 15 in attesa dell'arrivo di un Volontario del WWF.

Il falchetto ora si trova al centro faunistico di Bitetto, dove persone esperte se ne stanno prendendo cura, fino a quando sarà in grado di volare.



Falchetto soccorso © P.a. Gioia Soccorso Onlus

TRANI

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Degrado ed ecocreati segnalazioni in aumento

Numerose denunce dei cittadini al numero verde 800.894.500

NICO AURORA

● **TRANI.** È da Trani che parte il maggior numero di segnalazioni e denunce e riguardano, prevalentemente, presunti scarichi abusivi ed abbandono di rifiuti. Nell'attesa del report dettagliato, è questa la prima notizia saliente all'interno del bilancio, attualmente di circa un centinaio di telefonate, del servizio di numero verde 800.894.500, istituito recentemente per la segnalazione dei reati del mare ed ambientali sul demanio marittimo, e che resterà attivo fino al 15 settembre prossimo.

In tutto, le chiamate da Trani sono state otto, di cui tre riguardano il lido Marechiaro, con la presenza di motocicli e strutture fatiscenti, tra cui una pedana arrugginita. Tra le circostanze segnalate anche una spiaggia di nudisti in località "Le conche." Ed ancora, le difficoltà di accesso alla "Seconda spiaggia" e l'abbondante presenza di rifiuti abbandonati nello stesso sito, come anche quelli in mare presso "Grotta azzurra" e "Lido Mongelli."

Il servizio, che riguarda l'intera regione, è il risultato della cooperazione tra le associazioni Rangers d'Italia Guardie di Fare ambiente e Gruppo Ri-

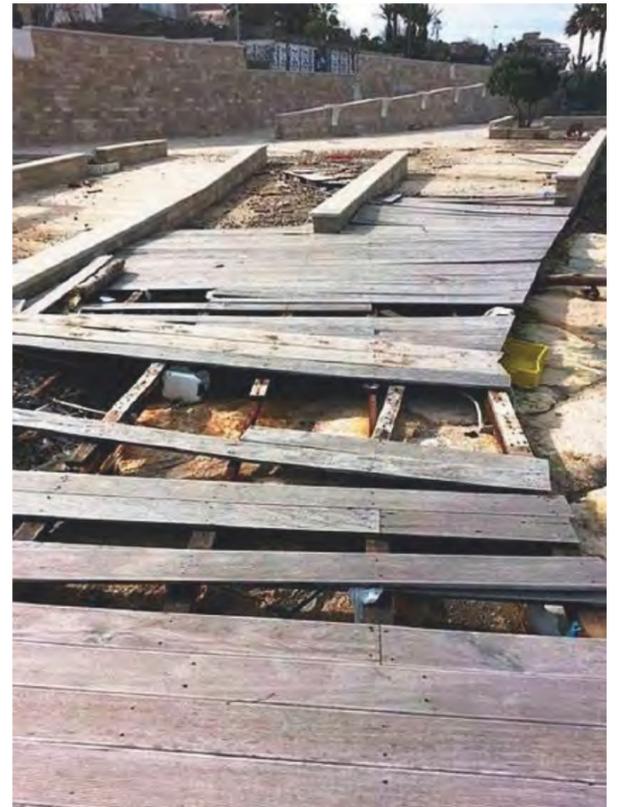
palta area protetta. L'obiettivo è continuare a fare promozione attraverso incontri pubblici. L'appello ai cittadini è sempre lo stesso: «Denunciate per non essere complici di un reato anche contro voi stessi - dice il coordinatore del servizio, Mauro Sasso -, perché l'ambiente è di tutti».

Intanto, il rapporto di Arpa Puglia sulla balneazione nella sesta provincia nel mese di giugno, rilasciato solo nei giorni scorsi, presenta dati sor-

prendenti: i valori di tutte le località rilevate è pari a zero, tranne che nella città di Bisceglie, nelle cui acque di balneazione, invece, quasi tutti i numeri sono lievemente alterati, anche se conformi alla legge.

C'è da chiedersi come mai queste analisi, effettuate in un lasso di tempo breve, compreso tra il 6 e l'11 giugno, abbiano sortito effetti così diversi tra Margherita di Savoia, Barletta e Trani rispetto a Bisceglie.

Eppure, a Barletta non si ricorda di valori pari a zero nei pressi della fogna cittadina o degli sfioratori di emergenza. A Margherita di Savoia, nei pressi del Lido Tritone e della foce del fiume Ofanto, spesso i valori sono stati superati e mai erano stati nulli. Trani sembrerebbe messa meglio, ma anche da qui i resoconti hanno sempre riferito, a partire da giugno, almeno di piccole anomalie a turno nelle varie acque di balneazione.



TRANI Il lido Marechiaro

Certamente il mare della nostra provincia, in questa prima parte d'estate, non sta mostrando particolari criticità, ma immaginarlo puro e lim-

pido come una sorgente d'acqua di montagna richiede dati scientifici, certamente, ma anche una buona dose di inguaribile ottimismo.

TRANI L'OLTRAGGIO AL MONUMENTO DEL CARABINIERE UCCISO PROPRIO 26 ANNI FA, IL 17 LUGLIO 1990. LA DENUNCIA DELL'AVVOCATO MARINETTA DI GRAVINA

«Scritta offensiva e vergognosa sulla statua di Antonio Cezza»

● **TRANI.** Un volgare oltraggio alla Polizia nella piazza intitolata ad un carabiniere tranese vigliaccamente ucciso. «Proprio 26 anni fa, il 17 luglio 1990 - ricorda l'avvocato Marinetta di Gravina -, il giovane carabiniere,



Il monumento

stata ridotta la statua e per la scritta che da qualche giorno vi campeggia. Uno dei ragazzi che l'avrà impressa,

Antonio Cezza, veniva assassinato da malviventi mentre interveniva, pur non essendo in servizio, per portare pace ed ordine a San Nicola di Melfi, durante una rapina. Oggi, la statua a lui dedicata - denuncia la professionista -, mostra una scritta vergognosamente offensiva. Sono io, come residente ed educatrice del territorio, la prima a chiedere scusa alla famiglia ed alle forze dell'ordine per le condizioni in cui è

uno di quelli che vuole fare il ribelle ed il rivoluzionario facendosi tatuaggi, piercing, dredd, birre, sigarette e canne con la paghetta di genitori e nonni, forse non conosce quanto ha fatto il vero rivoluzionario, Antonio Cezza, e quello che fanno quotidianamente poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e tanti altri che cooperano per il bene comune». Il mio appello è a genitori, insegnanti, ed noi educatori: dove siamo? E come stiamo educando?».

La statua fu scolpita nel 1995, nell'ambito di un simposio internazionale della pietra organizzato dall'associazione La Maria del porto, in piazza Teatro, sotto l'egida della Commissione straordinaria e mirato a rivitalizzare il clima culturale in città dopo la tabula rasa legata allo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose. Alcuni scultori, provenienti da tutto il mondo, realizzarono statue in pietra, con il materiale donato dalla ditta Manzi, per donarle alla città. La collocazione

non fu semplice, anzi, per lungo tempo, molte di esse furono momentaneamente sistemate lungo il viale principale della villa comunale, quindi parcheggiate nel mai realizzato mercato ortofrutticolo di via Andria. Solo successivamente avrebbero trovato la destinazione in varie piazze della città e, proprio in considerazione del fatto che nella zona centro sud di Trani ne veniva intitolata una al brigadiere Antonio Cezza, si decideva di installare in quell'area una statua a forma di cuore, che potesse in qualche modo rappresentare un legame con l'eterna riconoscenza di Trani ad un suo concittadino morto per la difesa del prossimo. Purtroppo, la statua è stata più volte macchiata da grafomani, fu ripulita in una sola occasione e adesso si ripresenta in uno stato indecoroso, con l'aggravante di una scritta oltraggiosa verso tutte le forze dell'ordine e, principalmente, verso colui al quale il monumento e la piazza sono dedicate. [n.a.]

TRANI LA CANCELLAZIONE A CAUSA DEL LUTTO DALLA TRAGEDIA FERROVIARIA DELLA BARI NORD

Manifestazione «annullata» i commercianti ritirano il contributo

È accaduto per l'evento del festival «Il Giullare»

● **TRANI.** Fra manifestazioni annullate e servizi attesi, ma non effettuati, l'inizio del festival «Il giullare», contraddistinto da messe in scena oltre modo pregevoli - di cui si parla in altro spazio - è stato caratterizzato da qualche imprevisto di troppo. Giovedì e venerdì scorsi, a causa del lutto determinato dalla tragedia ferroviaria della Bari nord, gli organizzatori dell'associazione Promozione sociale e solidarietà avevano deciso di annullare le manifestazioni di strada previste nel centro cittadino, in segno di cordoglio e vicinanza alle vittime del disastro. Per quegli eventi, alcuni

LE CONSEGUENZE

Per la rinuncia l'organizzazione ci ha rimesso 7000 euro

commercianti avevano concesso dei contributi da 5 a 50 euro, ma, appena resi conto dell'annullamento delle due manifestazioni, tutti hanno chiesto ed ottenuto il rimborso di quanto offerto. Soltanto un'attività che peraltro aveva elargito un contributo di soli 5 euro, ha deciso di lasciarli all'associazione. Complessivamente, non una bella immagine di solidarietà, considerando che l'organizzazione, per la doppia rinuncia, ci ha rimesso 7000 euro.

Non è mancato il pubblico risentimento degli organizzatori nei confron-

ti di Amiu, cui era stato chiesto di provvedere alla bonifica del tratto di strada di via Di Vittorio, prossimo alla sede del Centro Jobel, da tempo oggetto di degrado. La richiesta era stata inoltrata già due mesi prima dell'effettuazione del Giullare, ma, per vari motivi, l'Amiu non si è mai presentata sul posto e, così, domenica scorsa sono stati gli stessi operatori a pulire con le proprie mani l'intera zona.

L'assessore all'ambiente, Michele Di Gregorio, salendo sul palco del Giullare in occasione della serata di apertura, si è scusato pubblicamente per l'inconveniente, giustificandolo con «il sovraccarico di lavoro cui Amiu in questi giorni è chiamata, a causa dell'emergenza rifiuti che, solo grazie all'abnegazione del personale dell'azienda, Trani ha evitato. Purtroppo - ha proseguito di Gregorio -, ogni altro intervento straordinario diventa davvero difficile, considerando le tante ore di lavoro extra che già gli operatori della società devono affrontare per le lunghe trasferte a Foggia, presso l'impianto di biostabilizzazione, nonché tutto quanto serve affinché gli utenti abbiano una città il più possibile pu-

TRANI Un momento del festival



lita, senza i rifiuti a terra».

In compenso, una buona notizia è giunta dall'assessore ai servizi sociali, Debora Ciliento, che ha comunicato al pubblico del Giullare l'imminente approvazione di una delibera di giunta in cui sarà stanziato un contributo per la manifestazione che dovrebbe aggirarsi intorno ai 5000 euro. Fino a pochi giorni fa, infatti, sembrava che per il festival «contro tutte le barriere» ci fosse soltanto il patrocinio gratuito del Comune. Di certo, ancora una volta la manifestazione resta fuori del capitolo del turismo e spettacolo, nonostante sia quella ormai più longeva in città, visti gli otto anni consecutivi di realizzazione, e capace di portare centinaia e centinaia di persone nelle strutture ricettive, vale a dire attori ed operatori delle compagnie provenienti da tutta Italia.

[n.aur.]

TRANI IL BANDO È STATO EMANATO LO SCORSO SETTEMBRE

Sterilizzazione dei cani sono solo quattro le istanze per gli incentivi del Comune

● **TRANI.** Migliaia di cittadini tranesi possiedono cani, ma, in nove mesi, soltanto quattro di loro hanno proposto domanda per chiedere ed ottenere l'incentivazione comunale ai privati che vogliono sterilizzare i propri amici a quattro zampe.

L'ufficio competente di Palazzo di città aveva emanato il bando a settembre 2015, stanziando 11.271 euro, ma, ad oggi, di quella somma sono erogati appena 400 euro.

Infatti, a fronte della gran massa di cittadini con animale da compagnia, hanno fatto domanda solo quattro proprietarie di cani domestici, alle quali il Comune ha eiconosciuto 100,00 euro cadauna.

Sono ammessi alle agevolazioni i cittadini residenti nel comune di Trani, proprietari di cani regolarmente microchippati e registrati all'anagrafe canina a proprio nome che intendano sterilizzare i medesimi.

L'iniziativa nasce dalla necessità di contrastare il fenomeno del randagismo, che

per le sue caratteristiche, dimensioni e problematiche ha raggiunto negli ultimi periodi una vera e propria esplosione demografica, con il conseguente proliferare di cucciolate abbandonate, quindi riconducibili a cani padronali ai quali sono state sottratte dai rispettivi proprietari per sbarazzarsene.

Questi cuccioli diventano i randagi del domani, ricostituendo il ciclo che invece si intende interrompere.

Le domande di contribuzione pubblica per le sterilizzazioni cani padronali devono essere redatte sugli appositi moduli disponibili presso il settore ambiente comunale e l'Ufficio relazioni con il pubblico, o sul sito internet ufficiale del Comune, e consegnate allo stesso comune di Trani.

I soldi non erogati non saranno persi, ma resteranno disponibili fino a fine fondo.

Tuttavia, alla luce delle scarse adesioni e relativi tempi finora registrati, l'operazione terminerebbe fra oltre nove anni.

[n.aur.]

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



TRANI Casamassima e Mansi da Arsensum

Casamassima e Mansi espongono le loro opere da Arsensum. L'associazione culturale Arsensum ospita, fino a mercoledì prossimo, 20 luglio, la mostra dei pittori andriesi Giovanni Casamassima e Francesca Mansi. L'esposizione è in corso presso la sede di Arsensum, in via Mario Pagano 184. Info: 3463181360; 3285362578.



BARLETTA «Il Soldato di Ventura» a CastelloCinema

Ventinue proiezioni per ventinue serate (inizio proiezioni alle 21.15) da venerdì 22 luglio a mercoledì 24 agosto: torna a Barletta, nella piazza d'armi del castello, la rassegna cinematografica «Castello Cinema», giunta alla XXVIII edizione. Il 22 luglio verrà proiettato «Il soldato di Ventura» (di P. F. Campanile, con B. Spencer). Per ulteriori informazioni è attiva la pagina FB dell'evento (<https://www.facebook.com/castellocinemaBarletta/>)

BARLETTA INTERVISTA ALLO SCRITTORE GIUSEPPE LAGRATA, AUTORE DELL'OPERA CHE SARÀ PRESENTATA VENERDÌ SERA

«L'Ofanto e l'Alfeo» in un poema l'omaggio a De Nittis Centosettanta anni fa la nascita del pittore

di GIUSEPPE DIMICCOLI

Venerdì 22 luglio, alle 20, nella Corte del Palazzo della Marra, a Barletta, verrà presentato il poema inedito «L'Ofanto e l'Alfeo. Per una grammatica degli affetti», scritto da Giuseppe Lagrasta in occasione del 170° anniversario della nascita di Giuseppe De Nittis. Il reading con Mariella Parlato e Francesco Tammacco è organizzato dal Comitato di Barletta della Società

Dante Alighieri. Introdurrà Emilia Cosentino. Intervento musicale di Gioacchino Visaggi (violino) e Michele Visaggi (clavicembalo).

Professor Lagrasta, perché questo poema è dedicato a Giuseppe de Nittis?

Il pittore de Nittis ormai è un punto di riferimento della mia esplorazione letteraria e saggistica. Ho pubblicato nel lontano 1996 un poema dal titolo «Ofantino vernale» scritto dopo aver frequentato un laboratorio teatrale coordinato da Giorgio Albertazzi a Bisceglie. Poi nel 2013 ho pubblicato un romanzo muovendo da un'opera del de Nittis dal titolo «La Signora col ventaglio» che ha avuto un discreto successo di pubblico e di critica. Sono ripartito dall'analisi e dallo studio delle ope-

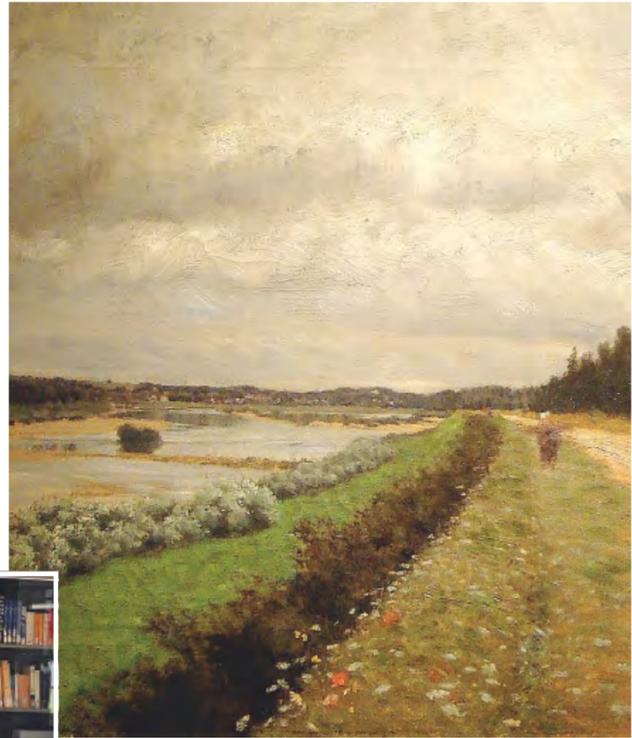
re che Giuseppe de Nittis ha dedicato al fiume Ofanto e le suggestioni e le intense emozioni sentite e provate mi hanno dato la spinta a recuperare il valore della parola poetica in una dimensione del dire teatrale.

Quali sono state le emozioni e le suggestioni prodotte dall'analisi delle opere dedicate all'Ofanto da Giuseppe de Nittis?

Leggendo le opere del nostro pittore ho scoperto l'immensa bellezza della natura dimenticata, trascinata e abbandonata. La natura che fa parte del nostro sangue e della nostra umanità. Vi è stato un periodo in cui, per noi adolescenti, recarsi ai piedi dell'Ofanto rappresentava un momento esperienziale di forte rilevanza amicale, esistenziale e ludico-creativa. Vivere sull'Ofanto una giornata in libertà lontano dai rumori della folla, delle automobili e del caos quotidiano, raccontarsi delle storie, leggere poesie, divertirsi e scoprire la dolcezza nascosta tra le emozioni provocate dall'improvviso esplodere dei primi amori ridonava il senso della libertà e del gioco, riducendo l'ansia del vivere cittadino.

Di quali opere del de Nittis si è occupato nel suo studio poetico?

Diverse sono le opere che mi hanno interessato. Ma voglio parlare del quadro «L'Ofantino». In quest'opera denittisiana l'orizzonte e la bellezza dei colori raccontano di un alfabeto interiore alla continua ri-



A sinistra, «Lungo l'Ofanto», olio su tela di Giuseppe De Nittis. Sotto il tiolo, lo scrittore Giuseppe Lagrasta [foto Calvaresi]

L'ARTISTA
«È un punto di riferimento della mia esplorazione letteraria e saggistica»

del quadro degli alberi spogli e, poi l'orizzonte vasto che narra della vita e del destino, della profondità del tempo, della sorte umana e della morte. Ne viene fuori una vera antropologia culturale e narrativa di densissimo spessore.

Quali sono state le motivazioni interiori che l'hanno avvicinato a questa opera denittisiana?

«L'Ofantino» è un'opera che approfondisce le problematiche legate all'indifferenza e all'incomunicabilità. Opera che possiede una ricca trama e una rete di incognite, di ipotesi. Delle donne che lavano qualcosa in una conca di pietra, poi...una donna sola all'ombra di un carro che sorveglia (chi?) e il contadino che pur avendo sembianze silenziose e anonime acquista senso con quella mano sospesa a mezz'aria che indica, indirizza.

Lei descrive qualcosa di immaginifico che solo l'Alfeo (fiume incluso nella mitologia antica) riesce a realizzare. Anche l'Ofanto risale il mare e torna alla sua foce?

Certo, anche l'Ofanto - ipotesi dolce amara, malinconica perché poetica - riesce a realizzare questa

sua nuova libertà, questa sua rivoluzione interiore. Che è quella che auspicava Italo Calvino attraverso i suoi romanzi e che è quella che noi cerchiamo di rielaborare per mezzo della nostra scrittura esplorativa e ludico-poetica.

Cosa rappresenta per Lei il «dire poetico» rivissuto attraverso il «dettato teatrale»?

La trasformazione della parola poetica è in sintonia con il dire teatrale. Perché si realizza una profonda alchimia tra l'anima del poeta e l'anima dell'attore. Ringrazio Mariella Parlato e Francesco Tammacco per l'impegno che profondono nel porre in scena i miei testi realizzando spettacoli di grande spessore culturale, emotivo e scenico. Ma vorrei ancora ringraziare Gioacchino Visaggi e Michele Visaggi che con il loro intervento musicale offriranno alchimie emotive con le note musicali. La poesia, il gesto e le voci attoriali, il linguaggio musicale, all'unisono realizzano quella libertà creativa che suggella la crescita culturale e la condivisione di un alfabeto culturale ricco di risultanze interiori.

TRANI IL FESTIVAL IN PROGRAMMA NEL CENTRO JOBEL PROSEGUIRÀ FINO A DOMENICA

Giullare il via con «A Vita Stretta»

E stasera, alle 21, Teatro Ragazzi con «As an angel tonight»

Ora il laboratorio teatrale è alle spalle: gli utenti del centro Jobel, persone con disagio mentale, sono una compagnia integrata a tutti gli effetti. La formazione è ben strutturata e si muove con automatismi pressoché perfetti. Le musiche arricchiscono lo spettacolo, che trova i ritmi giusti permettendo a ciascun attore di dare il meglio di sé.

Alessandro Falconeri si conferma protagonista di primo livello, ma è l'intero gruppo scena che fa la differenza e torna a proiettare la compagnia traneese verso palcoscenici di tutto rispetto ed in qualsiasi contesto: per «Il giullare», in quanto di Trani, sono incompatibili, per tutto il resto, ci sono. Così, l'altra sera, con «A vita stretta», scritto e diretto da Marco Colonna, è ufficialmente partito il giullare 2016, in programma al Jobel fino a domenica prossima, 24 luglio.

Alessandro Falconeri, che interpreta se stesso, è sommerso di problemi familiari,

molte e debiti da pagare. «Questa vita mi sta stretta», ammette, e decide di farla finita, salvo poi scoprire non potercela fare per paura: «Non saprei fare male neanche ad una zanzara», dice a se stesso. In soccorso arrivano tre donne, che gli danno i consigli giusti per aiutarlo e gli mostrano quello che lui sarà nel futuro facendo la scelta giusta. Lavorare, scrivere poesie d'amore, valorizzare le persone che lo circondano, rafforzare l'autostima. Ad Alessandro si mostrano tutte le prospettive di vita secondo la visione di Colonna, attore comico che ha trasmesso agli ospiti del centro Jobel la capacità di interagire perfettamente sul palcoscenico, anche grazie alla partecipazione in scena di operatori della struttura.

Ieri, lunedì 18 luglio, dopo l'anteprima con Stefano Pietta, disabile, trentenne,



IN SCENA Per il primo spettacolo del festival

conduttore e ideatore di «Steradio dj - web radio». È andato in scena il primo spettacolo in concorso, «Io sono qui», di Valeria Nasci, a cura del «Magnifico teatrino errante» di Russi, in provincia di Ravenna.

I ragazzi hanno portato in scena un teatro fisico, nel quale gli attori procedono come un'orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio ha reso sul palco vita, emozioni, storie personali.

Oggi invece, martedì 19 luglio, sempre alle 21, l'associazione culturale «Teatro ragazzi», di Latina, in collaborazione con la cooperativa sociale «Nuova era», porterà in scena «As an angel tonight», per la regia di Melania Maccaferri, già protagonista di alcune serie televisive, fra cui «Cento vetrine». Lo spettacolo è tratto dalle opere di maggior successo di William Shakespeare e parla, soprattutto, dell'amore visto con gli occhi di Jacques Prevert. L'ingresso, in tutte le occasioni, è libero.

Níco Aurora

A Bari giornata ludico didattica alla scoperta dei cani bagnino

Dal 21/07/2016 al 22/07/2016

spiaggia Pane Pomodoro

Lungomare Nazario Sauro

10.00

Redazione

19 luglio 2016 03:10

Giovedì 21 a Pane e Pomodoro giornata ludico didattica alla scoperta dei cani bagnino Venerdì 22 luglio, Molo Pizzoli, una giornata in mare per una battuta di pesca con ragazzi diversamente abili dell'Affhas

Si inizia con **giovedì mattina 21 luglio ore 10,00 sulla spiaggia di Pane e Pomodoro con la manifestazione "Alla scoperta dei cani bagnino"** una giornata ludico didattica, ci saranno le Unità Cinofile operative della Puglia che ogni fine settimana offrono un servizio integrativo di salvataggio in mare, proprio sulla spiaggia cittadina.

Verranno spiegate tutte le regole che ogni bagnante deve rispettare per evitare eventuali incidenti in mare. Attraverso un libricino prettamente ludico, ai circa 25 bambini presenti della colonia estiva del Centro Sportivo SIEN presso la scuola della Chiesa San Giuseppe, i bambini verranno informati e scopriranno anche i simboli e il significato dei cartelli che puntualmente vengono esposti in spiaggia, le dotazioni del bagnino e il giusto impiego dei cani da salvataggio. Ci sarà anche una dimostrazione di salvataggio con l'ausilio delle unità Cinofile, inoltre ci sarà anche la presenza della Polizia di stato con le loro moto d'acqua che saranno un'ulteriore attrattiva per grandi e piccini.

Le attività dedite al sociale, continueranno **venerdì 22 luglio presso il Molo Pizzoli a Bari, per la 3^a edizione della manifestazione "PescAble"**, una giornata in mare per una battuta di pesca con i ragazzi diversamente abili dell'associazione di volontariato "AFFHAS" di Bari. La nostra presenza servirà a garantire la giusta sicurezza in mare, infatti, su ogni barca ci saranno 4 o 5 ragazzi e una unità cinofila, pronta ad intervenire in caso di necessità. Al termine ci sarà una dimostrazione di salvataggio in mare e rilascio di attestati di partecipazione e medaglie per tutti i partecipanti.

Scuola Cani Salvataggio Nautico: due giorni dedicati alla solidarietà in mare

Di [redazione](#) -

19 luglio 2016 - 17:30:49



Giovedì 21 a Pane e Pomodoro giornata ludico didattica alla scoperta dei cani bagnino Venerdì 22 luglio, Molo Pizzoli, una giornata in mare per una battuta di pesca con ragazzi diversamente abili dell'Affhas.

Si inizia con giovedì mattina 21 LUGLIO ORE 10,00 SULLA SPIAGGIA DI PANE E POMODORO CON LA MANIFESTAZIONE “ALLA SCOPERTA DEI CANI BAGNINO” una giornata ludico didattica, ci saranno le Unità Cinofile operative della Puglia che ogni fine settimana offrono un servizio integrativo di salvataggio in mare, proprio sulla spiaggia cittadina.

Verranno spiegate tutte le regole che ogni bagnante deve rispettare per evitare eventuali incidenti in mare. Attraverso un libricino prettamente ludico, ai circa 25 bambini presenti della colonia estiva del Centro Sportivo SIEN presso la scuola della Chiesa San Giuseppe, i bambini verranno informati e scopriranno anche i simboli e il significato dei cartelli che puntualmente vengono esposti in spiaggia, le dotazioni del bagnino e il giusto impiego dei cani da salvataggio. Ci sarà anche una dimostrazione di salvataggio con l'ausilio delle unità Cinofile, inoltre ci sarà anche la presenza della Polizia di stato con le loro moto d'acqua che saranno un ulteriore attrattiva per grandi e piccini. Le attività dedite al sociale, continueranno VENERDÌ 22 LUGLIO PRESSO IL MOLO PIZZOLI A BARI, PER LA 3^a EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE “PESCABILE”, una giornata in mare per una battuta di pesca con i ragazzi diversamente abili dell'associazione di volontariato “AFFHAS” di Bari. La nostra presenza servirà a garantire la giusta sicurezza in mare, infatti, su ogni barca ci saranno 4 o 5 ragazzi e una unità cinofila, pronta ad intervenire in caso di necessità. Al termine ci sarà una dimostrazione di salvataggio in mare e rilascio di attestati di partecipazione e medaglie per tutti i partecipanti.

“/La nostra estate sarà molto calda/ – dichiara il Presidente dell'Associazione Donato Castellano – /ogni fine settimana, fino a metà settembre saremo presenti su Pane e Pomodoro, con il servizio integrativo di salvataggio in mare e accoglienza alle persone diversamente abili, mentre durante il periodo di agosto saremo impegnati con una serie di dimostrazioni di salvataggio per vari lidi sparsi sul territorio di Bari, Foggia, Taranto e Lecce, saremo ospiti del Quartiere Generale dell'Aeronautica Militare presso la spiaggia di Torre a Mare oltre che ad una grande manifestazione organizzata dalla Capitaneria di Porto di Molfetta che ha chiesto la nostra presenza. Siamo orgogliosi di quello che siamo e di quello che rappresentiamo per la cittadinanza, la preparazione dei volontari, la voglia di donare il proprio tempo libero, hanno dato i loro frutti. Vi aspettiamo numerosi in spiaggia per trascorrere con tante sorprese i fine settimana e la giornata di ferragosto/”.



GRUMO APPULA: SABATO 23 LUGLIO DONAZIONE SANGUE "FRATRES" PRESSO L'OSPEDALE

Scritto da Redazione OnLine Network Mercoledì 20 Luglio 2016 18:09



Sabato 23 luglio 2016 la Fratres invita tutti i cittadini grumesi a donare il sangue dalle 8.30 alle 11.30 presso l'Ospedale di Grumo Appula, piano terra...



C'E' CHI HA LA SOLIDARIETA' NEL SANGUE E CHI HA BISOGNO DI SOLIDARIETA' E DI SANGUE. DIVENTA DONATORE ABITUALE.

**Prossima giornata di raccolta: 23 luglio 2016
presso l'Ospedale di Grumo Appula**

La "Fratres Grumo Appula" comunica il calendario delle donazione per il 2016, II semestre, come segue:

**20 agosto - 24 settembre (sabato di S.Rocco) - 22 ottobre -
12 novembre - 17 dicembre**

Le giornate sono tutte di **sabato**. La raccolta si terrà in **Ospedale a Grumo al II piano della scala "A"**, dalle **8:30 alle 11:30** (festività di San Rocco compresa).

E' possibile prenotare la donazione, telefonando al ns. numero 327/5491394 o inviando un sms sempre allo stesso numero, la mattina della donazione dalle 7:30 in poi. Ogni altra forma di prenotazione in orari e giornate diverse dalla donazione stessa non saranno prese in considerazione.

Trattandosi di donazioni in giorni feriali c'è la possibilità di recuperare la giornata lavorativa, sempre che si sia provveduto ad avvisare il proprio datore di lavoro e, ad avvenuta donazione, si richieda la relativa certificazione.

Durante il periodo estivo purtroppo c'è una carenza di sangue ed in particolar modo dopo la tragedia dell'incidente ferroviario Andria-Corato.

Vito Panzarino
Presidente Fratres Grumo Appula
349/8168519

Per qualsiasi informazione, potete contattare la Fratres di Grumo Appula e Binetto, ai seguenti recapiti:

tel: **327.5491394**
mail: gruppogrumoappula@fratres.eu
web: www.fratres.org - www.giovani.fratres.org - www.grumonline.it consultando l'apposita vetrina dedicata

BISCEGLIE | LA GIUNTA MUNICIPALE, ACCOGLIENDO LA PROPOSTA, HA DELIBERATO UN INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO PER LA STIPULA

Litoranea di Ponente più sicura attivato il servizio di soccorso

Convenzione tra il Comune e la Confraternita della Misericordia

Una postazione sanitaria mobile sarà presente nei giorni feriali e festivi per tutta l'estate dalle ore 20 alle 2

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Un servizio di sorveglianza e di soccorso sanitario sarà svolto sulla litoranea di ponente a Bisceglie nel periodo estivo. Ad attivarlo è la Confraternita di Misericordia mediante il suo personale qualificato e gli automezzi in dotazione per l'eventuale trasporto.

La giunta municipale, accogliendo la proposta, ha deliberato un indirizzo politico-amministrativo per la stipula di un'apposita convenzione con la suddetta Confraternita (coordinata da Domenico Dell'Olio), che già gestisce a titolo di volontariato il Centro Anziani "Melissa Bassi" in via Giuseppe Di Vittorio, immobile concesso in comodato d'uso dal Comune. Dunque a tutti coloro che frequentano il litorale di Bisceglie e che possono aver bisogno di pronto intervento saranno offerti i seguenti servizi: la copertura di primo intervento sanitario in tutte le manifestazioni lu-

dico/sportive e culturali rientranti nel programma estivo organizzato dall'Amministrazione comunale; una postazione sanitaria mobile presso la spiaggia di ponente nei giorni feriali e festivi per tutta l'estate dalle ore 20 alle 2; il supporto dei volontari per l'ordine pubblico in manifestazioni di particolare ed imprevedibile afflusso di persone.

A fronte di tale servizio la Confraternita di Misericordia ha richiesto al Comune di poter stipulare una convenzione che preveda anche un corrispettivo a parziale sostegno dell'attività di presidio da svolgere. La giunta, riconoscendo il ruolo positivo dei soccorritori che "hanno sempre profuso con grande impegno e dedizione nel corso degli anni l'aiuto disinteressato in ambito sociale in varie occasioni come presidio in occasione di pubblici spettacoli", si è espressa favorevolmente per la concessione di un corrispettivo di 3.400 euro.

C'è da ricordare che per la sicurezza dei bagnanti su quattro spiagge libere tra le più frequentate operano anche i bagnini dell'associazione Baywatch. Intanto è stato pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Bisceglie l'avviso pubblico per la concessione a terzi di alcune spiagge libere. Si introduce in tal modo la gestione privata delle spiagge, che prevede interventi ed investimenti

finanziari secondo determinate regole e canoni prestabiliti. Saranno istituiti nuovi servizi per rendere più confortevole ai bagnanti l'utilizzo di quattro spiagge e vi sarà il recupero di due strutture comunali finora rimaste in stato di abbandono, con presidi dotati di defibrillatori lungo la costa, accessi più facili alle spiagge specie per i cittadini diversamente abili. Rimarrà il 50% di spiagge libere e gratuite e sarà razionalizzata la gestione dei beni pubblici con il ricavo che verrà destinato al miglioramento della qualità dei servizi turistici.

"Dopo la rimozione dei massi ed il ripascimento con i ciottoli su un tratto di spiaggia sul lungomare Paternostro e il potenziamento del sistema di depurazione in cui sono in corso lavori per circa tre milioni di euro - dice il sindaco Spina in una nota - questa è un'occasione per andare incontro alle esigenze di maggior sicurezza, controllo e pulizia delle spiagge del litorale biscegliese".

Qualche giorno fa la Corte di Giustizia europea ha emesso una sentenza che ha censurato le proroghe ventennali ed ha privilegiato il percorso dell'evidenza pubblica e della trasparenza amministrativa nella concessione demaniale a privati delle spiagge per la creazione di lidi.

PONENTE
La litoranea sarà presidiata dai volontari della Misericordia



Bisceglie, ieri mattina

Bagnina salva in mare tre bambine

■ **BISCEGLIE** Una disavventura in mare, per fortuna a lieto fine, per tre bambine di 10 anni, per tre bambine di 10 anni, trattate in salvo da una bagnina al largo della spiaggia "La Salata". Nella mattinata di ieri, poco dopo mezzogiorno, le tre piccole bagnanti erano partite con un materassino gonfiabile da un vicino lido. Ma la corrente marina le ha spinte alla deriva verso i frangiflutti, impedendo loro di rientrare sulla spiaggia. Accortasi di

quanto stava accadendo, è intervenuta in soccorso Gabriella Amoruso, bagnina dell'Associazione Baywatch, impegnata nel presidio della spiaggia, che si è tuffata in mare e, dopo averle raggiunte, le ha agganciate e riportate a riva. Solo un grande spavento per le bambine e le loro mamme, una biscegliese e l'altra straniera. Ne rimane l'insegnamento che in mare è necessaria la prudenza. [lu.dec.]



La bagnina Gabriella

CANOSA | AI CAMPIONATI ITALIANI FIDS DI RIMINI

Titoli e piazzamenti per i ballerini della «Dance Damiano»

● **CANOSA.** Ottimi risultati per i giovani allievi di Canosa e Minervino dell'ASD Dance Studio Damiano che hanno partecipato ai campionati italiani di categoria Fids (Federazione Italiana Danza Sportiva) svoltisi a Rimini.

Nella categoria Syncro Dance i ragazzi Under 15 si sono classificati quinti su oltre trenta gruppi in competizione.

Grandissimo risultato per i

Carmen Di Nicoli, già campioni italiani nella categoria B1 12/13 nel 2015, alla loro prima apparizione nella categoria 14/15 classe A danze standard hanno raggiunto la semifinale scavalcando diverse altre coppie in gara.

Nella Categoria 16/18 B3 danze standard Nicola Veneziano e Aurora Sciannamea guadagnano la nona posizione su 44 coppie iscritte. Un risultato che riempie di soddisfazione i maestri Milena Damiano, Gianni Damiano e il collaboratore Savio Scarpa che emozionati a fine gara hanno ringraziato in primis gli allievi che in questo periodo hanno dato il massimo dimostrando che allenamento, preparazione e tanta determinazione consentono di raggiungere questi prestigiosi traguardi. Intanto gli allievi della Dance Studio Damiano sono attesi al Summer Gala domenica 17 luglio nella cornice della Sala Impero dello Smeraldo Ricevimenti mentre sabato 23 luglio sarà Villa Faro a Minervino Murge a fare da scenario alle loro esibizioni.

[Sabino D'Aulisa]

MINERVINO | IMMANCABILI DISAGI E TANTA PREOCCUPAZIONE LE CORSE DELLA STP

Bus diretto per Bari, nuova tegola su studenti e lavoratori pendolari

A rischio il ripristino della corsa previsto a partire da settembre

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Non c'è pace per i pendolari di Minervino e Spinazzola. Sospese, sopresse, interrotte e riprese con gli immane disagi e tanta preoccupazione le corse dirette Stp per Bari.

Una vicenda davvero assurda che tiene banco da mesi. Il perché è presto detto. Nonostante l'impegno della città metropolitana e della Provincia Bat di mantenere le corse sino al 2018 grazie al reperimento di alcuni fondi, il servizio Stp delle corse dirette che collegano i comuni di Minervino Murge e Spinazzola per Bari (7.05 e rientro 17.35) è stato interrotto il 30 giugno scorso. Stando a quanto si è potuto sapere, le corse dovrebbero riprendere a settembre. Intanto i pendolari fanno sapere di un incontro che si è tenuto in Regione per parlare della vicenda. Nel corso dell'incontro sulla mobilità regionale, alla presenza di istituzioni, Cotrap, Sita e Stp, è stata avanzata l'ipotesi di una sostituzione della corsa Spinazzola Minervino Bari con la corsa Monopoli-Polignano. Un ulteriore dietrofront che contraddice la promessa di mantenere la corsa o ripristinarla a settembre.

"Come è possibile - si chiedono i pendolari - questa nuova doccia fredda, che la corsa è stata interrotta nonostante sia lavorativa e non sperimentale o temporanea, come in passato. E soprattutto - dicono i pendolari - perché si estende alla corsa diretta delle 7.05 da Spinazzola il regolamento che interessa le corse rivolte a studenti e scuole, che terminano a giugno, con la chiusura, cioè dell'anno scolastico. In realtà la corsa diretta Spinazzola-Minervino-Bari non dovrebbe seguire il calendario scolastico, in quanto si tratta di una corsa frequentata da pendolari che lavorano nel capoluogo e da studenti che seguono le lezioni universitarie, che non si concludono a giugno". Di conseguenza i pendolari sono nuovamente in fermento, chiedono risposte precise dalle istituzioni e naturalmente preannun-

ciano iniziative e raccolte firme nelle prossime settimane, sino a quando non arriveranno queste risposte.

Come detto, la corsa era molto utilizzata dai lavoratori che effettuano il rientro pomeridiano a Bari il martedì e il giovedì, e dai tanti studenti fuori sede, che non possono permettersi il costo di un affitto di una camera. La corsa garantisce, infatti, l'arrivo a Bari intorno alle 8.30 in tempo per le lezioni. Il servizio bus Stp (dalle cittadine murgiane e diretto a Bari) è effettuato da una sola corsa diretta, con partenza alle 6 del mattino da Spinazzola e rientro alle 14 dal capoluogo barese. Questa corsa aggiuntiva è stata istituita nel 2013, dopo un'attesa durata venti anni, consente di accorciare i tempi di percorrenza con il capoluogo barese.

IPOTESI

La sostituzione della corsa con quella che collega Bari con Monopoli-Polignano

Archeologia, l'appello Un centro operativo a Canne

■ La Funzione Pubblica CGIL BAT, in una nota inviata al Direttore del Polo Museale della Puglia, al Segretariato regionale Puglia, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della provincia Bat/Foggia, chiede «l'inserimento nel "piano di valorizzazione 2016 per le Giornate Europee del Patrimonio", anche del sito di Canne della Battaglia, inspiegabilmente non previsto». Il segretario generale Luigi Marzano, ha inviato la stessa nota anche al sindaco di Barletta, Pasquale Casella, ed al Presidente della Provincia BAT, Beppe Corrado, sollecitandoli «a promuovere un incontro per la previsione di un Centro Operativo Bat della Soprintendenza di Foggia/Bt. Tale importante presidio sul territorio, a Barletta, dopo la riorganizzazione e il passaggio della Bat, dalla Soprintendenza di Bari alla quella di Foggia, sarebbe di vitale importanza, per la valorizzazione e la tutela dei luoghi di cultura (archeologici, di arte, paesaggistici) del territorio provinciale, quale: Canne della Battaglia, Castel del Monte, Castello di Trani, Palazzo Sinesi a Canosa (siti assegnati al Polo Museale della Puglia) ed altro ancora».

le altre notizie

BISCEGLIE

21 LUGLIO, ALLE ORE 21
«Capelli in festa»

■ L'Associazione Acconciatori Biscegliesi, col patrocinio di Comune di Bisceglie, Framesie, Rotary club ed in collaborazione con l'Associazione Nazionale Tumori, presenta la serata di arte, musica e moda "Capelli in festa", che si svolgerà il 21 luglio, alle ore 21 in via Nazario Sauro al porto di Bisceglie. L'evento, alla sua ottava edizione, è organizzato da un gruppo di acconciatori (coordinati da Pino Cattino) che, oltre a sfoggiare la loro maestria professionale dal vivo, ha un fine benefico di solidarietà in sostegno delle attività dell'A.N.T. di Bisceglie. La serata sarà condotta da Tommaso Amato e vedrà all'opera hairstylist impegnati in tre momenti diversi: uomo, taglio e acconciatura.

CONVERSAZIONE IL 21 LUGLIO,
«Norma di Bellini»

■ Il Rotary Club di Bisceglie, dopo aver celebrato l'insediamento del nuovo presidente, Mauro Pedone, dà il via alle attività dell'anno rotariano 2016/17 privilegiando l'aspetto culturale. Il 21 luglio, alle 20,30 presso l'Hotel Salsello di Bisceglie, il prof. Giovanni Cassanelli, musicista e musicologo, già presidente dello stesso sodalizio, terrà una conversazione sul tema: "Norma, di Vincenzo Bellini". La conversazione, aperta a tutti coloro che vorranno parteciparvi, si lega all'imminente viaggio in programma a Macerata il 23 e 24 luglio per assistere, presso il noto teatro Sferisterio, alla celebre opera belliniana.



SUL PODIO | vicecampioni italiani Under 16

ragazzi Under 16 impegnati nelle categorie Syncro Dance e Choreographic Dance che dopo una selezione durissima hanno mancato di poco la vittoria finale classificandosi vicecampioni italiani.

Risultati eccellenti anche nelle danze di coppia: i piccoli Michael Adamczyk e Valentina Lenoci si sono laureati campioni italiani nella categoria 12/13 b1 danze standard. I ballerini Mattia Massa e

VIVILACITTÀ


SABATO 23 LUGLIO, TERZO ITINERARIO
Le notti dell'archeologia a Canosa

Terzo appuntamento per le "Notti dell'archeologia 2016" a Canosa, le passeggiate archeologiche a tema. Sabato 23 luglio si svolgerà l'itinerario serale tra i sontuosi complessi sepolcrali, intitolato: "La Città degli Ipogei. Alla scoperta di Canosa dauna".

L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Archeologica Canosina Onlus e dalla Soc. Coop.

Dromos.it (con il patrocinio del Comune di Canosa e della Basilica Cattedrale di San Sabino).

Sarà analizzato il periodo storico contemporaneo alla realizzazione delle sontuose tombe a camera sotterranee, che oggi rendono importante una Città che dovrebbe essere tra i simboli dell'Archeologia diffusa in Puglia e in Italia. Saranno messe in risalto le caratteristiche strutturali delle aristocratiche sepolture, i procedimenti costruttivi, come anche le partico-

lari pratiche funerarie. In pratica, sarà tracciato uno spaccato storico-quotidiano della Canosa preromana, nel suo culto pagano.

Per coloro che vogliono prendere parte al percorso guidato, l'appuntamento è per sabato 23 luglio, alle ore 21.00, presso il punto di informazione ed accoglienza turistica di piazza Vittorio Veneto (nei pressi della Basilica Cattedrale), da dove poi comincerà l'itinerario. Per ulteriori informazioni e per la prenotazione obbligatoria, telefonando al 333 8856300.

BARLETTA


"Kuka & Friends" riecco il festival
Incontro e spettacolo venerdì sera

"Guida balla responsabilmente": più che uno slogan questo è l'invito rivolto in particolare al mondo dei giovani e che anche quest'anno si rinnova per la sua quinta edizione al "Kuka & Friends Festival", la manifestazione benefica patrocinata dal Comune di Barletta che avrà luogo venerdì prossimo, 22 luglio, nel Kiwi Beach Bar (Lido Massawa - Litoranea Pietro Mennea).

L'evento, all'insegna dello slogan «La vita è una sola e bisogna averne cura», verrà introdotto alle 21 con una conferenza di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, moderata dall'avv. Giuseppe Dileo. Previsti gli interventi dell'imprenditore barlettano Giancarlo Gianfrancesco, fondatore dell'evento e presidente dell'Associazione no profit "Gli amici di Kuka 19", il giudice onorario presso il Tribunale di Foggia, avv. Leonardo de Cesare, il comandante della Polizia stradale di Barletta, ispettore superiore Francesco Pompilio, nonché per il Comune il sindaco Pasquale Cascella.

A seguire, come di consueto, spazio all'arte e alla musica con un sensazionale spettacolo circense, l'open show del rapper Siffa che accompagna dai Savana Riot farà da apripista al concerto live della Chop Chop Band e al dj set curato da Michele Aniello, Papaceccio ed Enzo Delvy. Insomma un appuntamento da non mancare e, soprattutto, per riflettere su una guida responsabile.

TEATRO E SOCIETÀ IL FESTIVAL IN CORSO NEL CENTRO JOBEL «IO SONO QUI»

«Il Giullare» prosegue con «Cristian tra la ci e la erre»

Trani, si tratta del terzo spettacolo che partecipa al concorso

di NICO AURORA

Un teatro "fisico", nel quale gli attori procedono come un'orchestra, fatta di suoni e movimenti, emozioni e voci. Ogni personaggio porta sul palco la propria vita, emozioni, storie personali. Sei attori in scena, di cui tre con disagio, hanno aperto la serie delle opere in concorso del Giullare. Ad incantare il pubblico, la compagnia del Magnifico teatrino errante, frutto del laboratorio teatrale dell'associazione culturale La favola chic, giunta a Trani da Russi, in provincia di Ravenna, che ha proposto al pubblico del centro Jobel «Io sono qui», diretto da Valeria Nasci e che dipana sul palcoscenico storie e vissuto di tutti i protagonisti dell'opera.

Una rappresentazione fortemente autobiografica, imperniata sulla parola e, soprattutto, sul movimento degli attori in scena, ispirato a scelte musicali mirate. Oltre le sei persone, quattro sedie simbolo di sentire, corpo, pensiero, potere. Ma la sedia del potere è reclinata, lasciando spazio all'espressione del sé proiettato verso l'immensità, parafrasando Don Backy, citato ed ascoltato in chiusura di spettacolo nella versione di Johnny Dorelli.

Applausi a scena aperta, a fine serata, per una rappresentazione di alto livello, sicuro preludio ad altre di non minore spessore. Non sarà facile per la qualificata giuria di questa edizione: la



IL GIULLARE Alcune fasi della preparazione dello spettacolo in programma

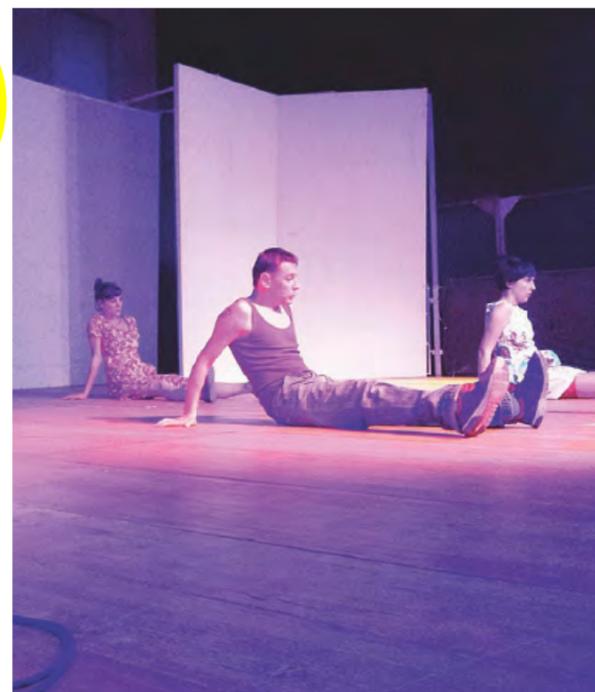
presiede il regista teatrale, Mario Francavilla, e ne fanno parte il figlio d'arte, Giuseppe, il regista cinematografico, Beppe Sbrocchi, la giornalista e poetessa, Paola De Benedictis, il docente in quiescenza, Matteo Scaringi.

Ieri, martedì 19 luglio, l'associazione culturale "Teatro ragazzi", di Latina, in collaborazione con la cooperativa sociale "Nuova era", ha portato in scena "As an angel tonight", per la regia di Melania Maccaferri, già protagonista di alcune serie

televisive, fra cui "Cento vetrine". Lo spettacolo è tratto dalle opere di maggior successo di William Shakespeare e parla, soprattutto, dell'amore visto con gli occhi di Jacques Prevert.

Oggi, mercoledì 20 luglio, alle 21.30, arriva il terzo spettacolo in concorso, dal titolo "Cristian tra la ci e la erre", per la regia di Antonio Tucci, a cura dell'associazione culturale "Teatro del Krak" di Orvieto. Il protagonista, Cristian, è un ragazzo affetto dalla sindrome di Asperger, dotato ma difficile, che nella

sua classe provoca molto disagio, ma ha un rapporto di stima e amicizia con il suo insegnante, una persona sensibile, amante del suo lavoro, paziente. Alunno e professore diventano ben presto complici, tanto che il rendimento scolastico di Cristian migliora. Lo spettacolo non è nato da un'idea di "spettacolarizzazione" della sindrome, ma rappresenterà per gli spettatori un'opportunità per comprendere meglio di cosa si tratti. L'ingresso, in tutte le occasioni, è libero.



TEATRO Un'anteprima dello spettacolo



Un'opera della canosina Kataos nella mostra itinerante dei villaggi

Ancora una volta l'artista canosina Caterina Cannati, in arte Kataos, è stata selezionata, tra centinaia di artisti, dal noto storico e critico d'Arte Giorgio Grasso per un progetto da lui ideato che prevede di portare l'arte Contemporanea in tutti i villaggi Valtur nazionali ed internazionali.



L'OPERA
Bocca di rosa

l'agosto Valtur di Ostuni conosciuta da tutti come la città bianca per via del caratte-

ristico colore delle sue case nel centro storico. Ad aprire i battenti della collettiva d'arte contemporanea lo stesso critico Giorgio Grasso arrivato da Milano per presentare la mostra "Arte in Valtur" e tutti gli artisti partecipanti. Scoperta dallo stesso Grasso in occasione della Milano Expo 2015 International Contemporary Art l'artista vanta numerose partecipazioni a mostre di notevole spessore come la prima biennale di arte contemporanea delle Dolomiti o la grande mostra permanente alla Mediolanum Art Gallery di Padova dove Caterina è stata molto apprezzata in modo particolare per le sue icone sacre dipinte su tavola antica. Lo stesso Comune di Canosa ha scelto e acquistato una sua opera, ossia l'icona della Madonna della Fonte protettrice e copatrona della città di Canosa, per poi farne dono al neo Vescovo mons. Luigi Mansi. [Sabino D'Aulisa]

Chef, pasticciere e talk show nel week end torna «Assaprà»

I grandi chef e gli eccezionali pasticciere ambasciatori della cucina pugliese nel mondo presentati da Palma D'Onofrio.

Le luci e le atmosfere tipiche delle feste patronali del Sud. I vini, nettare di filari antichi su cui poggia il futuro di una terra rigogliosa. Le prelibatezze che dal Gargano al Salento attirano a Levante, sempre più turisti dall'Italia e dall'estero.

Questi e molti altri ancora, gli ingredienti speciali della seconda edizione di Assaprà, il Festival che celebra enogastronomia, cultura e sapori di

Puglia. "Ce ne sarà per tutti i gusti" allora, come ricorda lo slogan 2016, scelto dagli ideatori di Assaprà, l'Associazione Italian Think Tank, per descrivere al meglio, insieme al Presidio del Libro - Corato i contermini della seconda edizione, in programma sabato 23 (a partire dalle 19) e domenica 24 in località San Magno a Corato, presso Maseria Cimadomo.

Lì, sotto lo sguardo complice dell'Imperatore di Svevia, si metterà in scena un ricco programma. Cibo per il corpo ma anche per la mente grazie ai due talk show nel "menù domenicale" di Assaprà 2016, uno dedicato ad alimentazione e benessere, l'altro a sogni, racconti e "parole" con l'intervento della nota scrittrice pugliese "Luisa Ruggio" e Tessa Manara, per una domenica da non perdere. Tutto questo accompagnato dalle note e dalle danze del Sud. [a.losito]



WEEK END
Torna Assaprà

“Il giullare”: giovedì 21 luglio in competizione “Quattro ruote, un sorriso, una vita”.

Proseguono i laboratori teatrali al centro Jobel: le informazioni per iscriversi

A cura di **Vittorio Cassinesi**
Trani, mercoledì 20 luglio 2016



Il festival nazionale “Il giullare” è entrato ormai nel vivo della competizione, con gli spettacoli, tutti di altissimo livello, che le compagnie teatrali integrate stanno portando sul palcoscenico, facendo divertire, emozionare, riflettere i tanti spettatori che in queste sere stanno accorrendo numerosi al centro Jobel di Trani in via Di Vittorio 60.

Ed è nella consueta location che “Il giullare” dà appuntamento a tutti per l'altro spettacolo in programma, che si terrà giovedì 21 luglio alle 21. Si tratta di “Quattro ruote, un sorriso, una vita”, a cura dell'associazione culturale “Teatro Il moscerino” di Pinerolo (in provincia di Torino), per la regia di Samuel Dossi. Lo spettacolo è stato scritto dalla giovane Irene Formento, affetta da tetraparesi distonica, che racconta le sue speranze e i suoi sogni, ma anche le difficoltà che ogni giorno si trova ad affrontare. Tutto questo, però, non intacca il suo buon umore e il suo amore per la vita, sulla quale cade uno sguardo ironico e poetico, che traspare dallo spettacolo.

Proseguono ancora i laboratori che si terranno dalle 10 alle 12 presso il centro Jobel. Come avevamo anticipato, venerdì 22 luglio l'associazione “Ullalà teatro” di Marostica parlerà delle tecniche espressive del corpo nel laboratorio dal titolo “Le voci del corpo”. Sabato 23 luglio, invece, la compagnia “Mayor von Frinzius” di Rosignano Solvey terrà il laboratorio “Lezione aperta”, che permetterà gli uditori di conoscere da vicino il teatro della compagnia. Entrambi i laboratori sono gratuiti ed aperti ad un massimo di 30 persone, ma previa iscrizione tramite mail a info@ilgiullare.it o telefonando al numero 0883.501407.

Seguiteci sul sito internet <http://www.ilgiullare.it/> e sulla nostra pagina social <https://www.facebook.com/festivalilgiullare>.

POLITICHE COMUNALI

STAGIONE DIFFICILE

DAL REGOLAMENTO TROPPI VINCOLI

Il bando di gara non ammette variazioni di programma in relazione ai fondi disponibili. Il responsabile della Cultura: lo riformeremo

Spettacoli dell'estate a rischio primo no all'assessore Maselli

L'associazione Effetto Terra: troppo pochi 1.568 euro per i nostri 10 progetti

● Ammessi nella lista dei 23 beneficiari, ma pronti a rinunciare perché il contributo ottenuto non copre le spese. Inizia con le prime defezioni il cartellone estivo del Comune, la rassegna palmata su 115 eventi per allietare le serate di coloro che resteranno in città.

A gettare la spugna l'associazione «no profit» Effetto Terra che si occupa di orti sociali e di temi ecosostenibili. Dieci i progetti presentati, dalle quattro danze contadine ai quattro laboratori con bambini sino alle due proiezioni di documentari sulla natura, ma sostenuti dall'amministrazione comunale con appena 1.568 euro. Troppo pochi insomma per coprire le spese di personale, attrezzature e allestimenti, per un bando che già alla vigilia metteva a disposizione la somma complessiva di 40mila euro per organizzare eventi estivi in città. Con un contributo sino a un massimo di 4mila euro per ogni progetto.

E così è arrivata sulla scrivania del sindaco **Antonio Decaro** e dell'assessore alla Cultura **Silvio Maselli** la lettera di rinuncia, con in sintesi un garbato «No, grazie».

«Non vogliamo accusare nessuno, ci siamo accorti di non riuscire a rientrare nelle spese», spiega il vicepresidente di Effetto Terra, **Francesca Covelli**

«Forse non abbiamo compreso bene il bando, ma con il contributo ottenuto non riuscivamo nemmeno a garantire la strumentazione, le casse, la comunicazione e la stampa delle locandine dei nostri eventi». Eventi che l'associazione comunque organizzerà, ma per conto proprio e con il sostegno di associati e volontari nella sede di via Fanelli, in una zona nei pressi delle ex Casermette, dove 17 famiglie già da tempo coltivano gli orti urbani imparando il rispetto per l'ambiente e per la natura. «Abbiamo anche cercato - continua Covelli - di rimodulare l'offerta ma il bando non lo prevede. Allora abbiamo ritenuto cosa più seria ritirare la nostra candidatura perché non saremmo stati in grado di mantenere la qualità che ci eravamo preposti». «Certo - aggiunge - un cartellone estivo non può essere pensato a metà luglio. Forse sarebbe opportuno immaginarlo prima».

L'assessore alla Cultura Maselli non nasconde un po' di rammarico, ma comprende benissimo le ragioni dando appuntamento al nuovo regolamento per i contributi alle associazioni culturali. «Con quel testo che dovrebbe essere approvato nella seduta del prossimo consiglio comunale di giovedì 21 (domani - n.d.r.) - as-

TAVOLI E SEDIE VUOTI
Una delle iniziative del gruppo «Effetto Terra» associazione specializzata nella civiltà contadina



sicura - simili inconvenienti non sono più previsti perché alle associazioni sarà data la possibilità di rimodulare le offerte una volta ammesse. Purtroppo questo cartellone estivo è stato realizzato con un bando cotto e mangiato, con poche risorse e ancora figlio del vecchio regolamento del 1999, espresso per-

sino in lire e legato ai tempi delle vacche grasse. Inoltre a questo bando hanno partecipato non le realtà consolidate, ma soprattutto le associazioni culturali più fragili, che riescono a fare attività solo con una copertura del 100 per cento delle risorse spese. Ora con il nuovo regolamento ci saranno criteri

più trasparenti e la commissione giudicatrice sarà composta da componenti esterni».

Già nelle scorse settimane il cartellone è nato non sotto i migliori auspici con esclusioni clamorose. Tra loro i big del teatro barese come gli attori Gianni Colajemma e Paolo Comentale, il regista Nicola Valenzano e

realtà musicali come il Collegium Musicum del maestro Rino Marrone. Non da meno le polemiche social una volta diffusa la lista dei 115 eventi, giudicati dagli internauti non competitivi e da pubblico delle grandi occasioni rispetto a quelli previsti in altri Comuni a due passi da Bari. *[Franc. Petruz.]*

I 50 ANNI DEL PRIMO MATRIMONIO

Festa d'estate internazionale dei Bahai



BAHAI La festa barese

● In occasione del 50° anniversario del primo matrimonio celebrato con rito bahai il 25 Giugno 1966, si è tenuta presso il Centro Bahai di Bari la Festa d'Estate. La comunità ha incontrato bahai provenienti dalla Cina, dall'India, dal Belgio e dalla Gran Bretagna e insieme hanno condiviso il messaggio della Casa universale di giustizia «La promessa della pace mondiale». Alla fine ognuno ha espresso come può contribuire personalmente per la pace. Molti ospiti dell'Albania hanno contribuito con la loro partecipazione alla Festa d'Estate.

La fede Bahai è una religione monoteistica nata in Iran durante la metà del XIX secolo, i cui membri seguono gli insegnamenti di Bahá'u'lláh (1817-1892), il fondatore.

SOLIDARIETÀ DONO DEL ROTARY CLUB BARI SUD IN PIAZZA DIAZ. ALTRE STRUTTURE SIMILI A PANE E POMODORO E A TORRE A MARE

Per i bimbi diversamente abili ecco le giostrine accessibili

● Giostrine accessibili a tutti, anche ai bambini disabili. Cade un'altra barriera architettonica in città per il mondo delle diversità.

Da ieri, grazie all'impegno del Rotary Club Bari Sud presieduto da **Gianluigi Di Giulio**, è stata installata in piazza Diaz un'area ludica pensata anche per le categorie di persone fisicamente più svantaggiate.

È la terza installazione di questo tipo in città, dopo quelle di Pane e Pomodoro e di Torre a Mare, in fase di ultimazione.

«Questa installazione è ancora più importante perché servirà a donare occasioni di gioco e svago anche a quei bambini che hanno difficoltà motorie o diverse abilità» spiega il presidente del I Municipio **Micaela Paparella**.

«Uno spazio come questo ha anche una valenza educativa, perché promuove una cultura del sociale come spazio di condivisione e di inclusione che arricchisce tutti» ha commentato **Marco Livera**, consigliere incaricato del sindaco alle Politiche di tutela del diritto dell'accessibilità urbana.



IL DONO DEL ROTARY L'inaugurazione in piazza Diaz



Domani
Mare sicuro
lezione
con i cani
da salvataggio

■ Domani alle 10 sulla spiaggia di Pane e Pomodoro si svolgerà la manifestazione «Alla scoperta dei cani bagnino», una giornata ludico didattica. Ci saranno le Unità Cinofile operative della Puglia che ogni fine settimana offrono un servizio integrativo di salvataggio in mare, proprio sulla spiaggia cittadina. Verranno spiegate tutte le regole che ogni bagnante deve rispettare per evitare eventuali incidenti in mare. Attraverso un libricino prettamente ludico, ai circa 25 bambini presenti della colonia estiva del Centro Sportivo Sien presso la scuola della chiesa San Giuseppe, i bambini verranno informati e scopriranno anche i simboli e il significato dei cartelli che puntualmente vengono esposti in spiaggia, le dotazioni del bagnino e il giusto impiego dei cani da salvataggio. Ci sarà anche una dimostrazione di salvataggio con l'ausilio delle unità Cinofile, inoltre ci sarà anche la presenza della Polizia di Stato con le loro moto d'acqua.



ATTUALITÀ MOLFETTA

SerMolfetta, Salvatore del Vecchio di nuovo presidente

Rinnovate le cariche sociali dell'associazione

SERMOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Mercoledì 20 Luglio 2016

Lunedì 18 luglio presso i locali della Pubblica Assistenza Sermolfetta si sono tenute le elezioni degli organi amministrativi dell'Associazione. Le elezioni hanno visto la partecipazione di 81 soci su 114 aventi diritto (71%) e hanno riguardato il rinnovo di quattro organi sociali: Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori e Collegio dei Proviviri.

Presidente sarà ancora Salvatore del Vecchio, socio dal 1989. Invece il Consiglio direttivo si compone di Massimo di Palma, Mauro Pischettola, Viviana Amato, Alessandro Palumbo, Pasquale Rana, Luciano Rana, Giovanbattista Sasso, Simona Marino.

Membri del Consiglio dei revisori sono Cosimo Damiano Mezzina, Antonio Mezzina, Biagio Salerno mentre il Consiglio dei proviviri è costituito da Daniela de Gioia, Antonella Scarimbolo e Pasquale Maria Mancini.





Andria - mercoledì 20 luglio 2016 Attualità

Il servizio sarà fornito dalla SIPEM, d'intesa con l'ordine degli Psicologi della Puglia

Attivato numero verde gratuito per assistenza psicologica a chiunque coinvolto scontro treni

Iniziativa della sezione regionale della Protezione Civile

di LA REDAZIONE

La sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha attivato presso la propria Sala Operativa il numero 080 5802266 cui le persone coinvolte a vario titolo nell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016, potranno rivolgersi per richiedere l'assistenza psicologica fornita dalla SIPEM (Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza - associazione di volontariato iscritta al registro regionale di Protezione Civile), d'intesa con l'ordine degli Psicologi della Puglia. Tale servizio h24, completamente gratuito, sarà a disposizione a partire da oggi 20 Luglio 2016.



Scontro fra due treni sulla Bari Nord © AndriaLive



Corato - mercoledì 20 luglio 2016 Attualità

Il servizio sarà fornito dalla Sipem, d'intesa con l'ordine degli Psicologi della Puglia

Scontro treni, dalla Protezione civile un numero verde gratuito per l'assistenza psicologica

il numero 080.5802266 è a disposizione h24 a partire da oggi

di LA REDAZIONE

La sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha attivato presso la propria sala operativa il **numero verde gratuito 080.5802266** cui le persone coinvolte nell'incidente ferroviario del 12 luglio potranno rivolgersi per richiedere l'assistenza psicologica fornita dalla Sipem (Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza - associazione di volontariato iscritta al registro regionale di Protezione Civile), d'intesa con l'ordine degli Psicologi della Puglia.

Il servizio h24, completamente gratuito, sarà a disposizione a partire da oggi.



Scontro fra treni sulla Bari Nord © AndriaLive.it



Pronto telefono, centro di ascolto e sportello accoglienza

Di [redazione](#) - 20 luglio 2016 - 16:30:22



Anche quest'anno l'Anteas di Bari ha siglato con il Comune di Bari, e con altre associazioni, un Protocollo d'Intesa per fronteggiare l'emergenza caldo che colpisce specialmente gli anziani ed i bambini.

Per questo l'Anteas di Bari offrirà il servizio di **pronto telefono, centro d'ascolto e sportello accoglienza** per il periodo estivo. Sarà possibile rivolgersi direttamente allo sportello Anteas, come da Protocollo con il Comune di Bari, **il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00** fermo restando che sarà possibile rivolgersi all'associazione anche durante le altre giornate. Si potrà contattare l'associazione per ogni tipo di emergenza al NUMERO VERDE 800760085 oppure al numero fisso 080\5542406.

LA CITTÀ APERTA PER FERIE

DONAZIONE STRAORDINARIA

Materassi da crociera regalati ai più poveri

Quasi 2mila all'Associazione Incontra. Raddoppiati i pasti estivi



VALENTINO SGARAMELLA

Una mega donazione per i poveri è in corso al porto da parte della «Msc crociera». Un lungo percorso di solidarietà iniziato lo scorso 25 aprile, si concluderà domenica e lunedì prossimi. Parliamo di 1.700 materassi e 4.500 cuscini dismessi da due navi della Compagnia.

A fare da tramite tra l'azienda e gli indigenti è l'Associazione Incontra, guidata da Gianni Macina.

«Il primo grazie devo rivolgerlo al Centro servizi volontariato San Nicola che ci ha messi in contatto con Msc», dice Macina.

Hanno fatto un ragionamento semplice, quelli di Incontra. In questo momento non c'è una emergenza materassi e cuscini. Tuttavia, «era un vero peccato rifiutare una grande azienda che mette a disposizione tutto questo ben di Dio» dice il rappresentante dell'associazione di volontariato. E allora, si sono ingegnati ed hanno diffuso la notizia della donazione.

Così da ogni angolo della Puglia sono giunte richieste. Dalle Caritas diocesane di Barletta, Ruvo, Foggia alle comunità per il recupero dei tossicodipendenti di Lecce, Triggiano, Bitonto. In tanti sono accorsi a prelevare materassi. Cento materassi sono stati donati al dormitorio comunale Andromeda ed altri 100 alla tendopoli della Croce Rossa.

«Potevano smaltire in qualunque posto del mondo materassi e cuscini visto che parliamo di una Compagnia di crociera internazionale. Mi ha chiamato Biagio Castellano - dice Macina - per conto



della Msc e ha chiesto espressamente che tutto finisse ai poveri. Ed è quello che è avvenuto».

Nulla deve essere buttato. A quel punto, il problema era dove collocare tutto questo materiale.

Macina ha chiamato il vicesindaco, Vincenzo Brandi, rappresentando l'esigenza di spazio per gestire questa mega-donazione. «Devo riconoscere che Brandi si è reso immediatamente disponibile e ci ha messo a disposizione un intero stand presso la Fiera del Levante».

Il secondo grosso problema era come trasportare tutto questo materiale in fiera, dalla nave ancorata in porto.

«La seconda chiamata l'ho fatta a Vito Ladisa, amministratore di un'azienda di ristorazione. Per noi è ormai una consuetudine la loro disponibilità». Ancora il volontario: «Ogni domenica e lunedì abbiamo dei camion, non parlo di furgoncini ma parlo di veri e propri tir, che caricano al porto i materassi e vengono in Fiera a scaricarli. È

I VOLONTARI AL LAVORO
Sopra la sistemazione dei materassi donati all'Associazione Incontra che li ha depositati alla Fiera del Levante. Da qui è in corso lo smistamento a molti centri di assistenza sociale della Puglia. A sinistra la distribuzione dei pasti ai poveri in piazza Moro

una cosa paurosamente stupenda».

Circa 200 materassi sono stati prelevati dalla Caritas di Ruvo che è giunta a Bari. Almeno la metà dovrebbero essere già su un container ed in partenza per l'Africa. Su ciascun materasso potranno dormire tre bambini.

«Normalmente nelle nostre case abbiamo due materassi per ciascun bambino. Pensare che un materasso possa accogliere 3 bambini ci fa riflettere su quanta povertà ci circonda».

Intanto, incombe lo straordinario delle ferie estive. Come si è attrezzata la macchina per gli indigenti? Per luglio e agosto Incontra sospende il servizio. Intanto, è operativo il piano organizzato dal Comune. Grazie anche al Caps, i pasti saranno serviti 7 giorni su 7. «La nostra idea è che la straordinarietà di questo impegno divenga l'ordinario tutto l'anno. Non è possibile pensare che nel resto dell'anno il sabato e domenica non vi sia un servizio minimo garantito dal Comune», dice Macina. «In ogni caso, non andremo in ferie. Continueremo a seguire le famiglie», conclude il presidente di Incontra.

Il piano straordinario finanziato dal Comune prevede un raddoppio del numero dei pasti, a luglio e agosto, rispetto alla normale somministrazione annuale, nonché l'apertura straordinaria del sabato e domenica, e dei giorni festivi, come ferragosto. In particolare, rispetto all'anno scorso, il piano prevede 475 pasti in più nel solo mese di agosto. In particolare, nella settimana di ferragosto, dal giorno 8 al giorno 17, il Comune, attraverso il centro diurno Area 51, somministrerà 200 pasti ogni giorno.

IL PROGETTO LO STUDIO ALTHESYS PRESENTATO DAL PROF. MARANGONI

«Meno pale eoliche ma più energia»

Numero delle pale eoliche dimezzato o addirittura ridotto a un terzo con una diminuzione di suolo occupato di circa 170 chilometri quadrati, una ricaduta economica sull'indotto di 135 milioni all'anno, un incremento occupazionale di oltre 1.600 addetti e un contributo alla riduzione delle emissioni globali pari a 2,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno.

Sono questi alcuni dei benefici attesi dal rinnovo del parco eolico pugliese, contenuti nello studio Althesys presentato dal professor Alessandro Marangoni nel convegno «Il rinnovo del parco eolico. Opportunità per il territorio», organizzato da «e2i Energie Speciali», polo nel settore delle rinnovabili di Edison e F2i - Anev e AssoRinnovabili con il patrocinio del presidente della Giunta della Regione Puglia.

A quasi vent'anni dalla realizzazione dei primi parchi eolici in Puglia si prefigura l'opportunità del loro rinnovo, attraverso la sostituzione degli aerogeneratori esistenti con quelli di nuova generazione, che a parere degli esperti sono più efficienti e permettono di ridurre il numero di pale nei parchi eolici.

Lo studio individua due orizzonti temporali, una prima fase al 2020 e una seconda al 2032, quando si ipotizza possa essere completato il processo di rinnovamento, portando la produzione di energia elettrica da fonte eolica in Puglia a 6,9 TWh (terawatt all'ora) all'anno, contro i 4,3 TWh attuali. Processo che potrà, si stima, non far perdere alla Puglia il vantaggio competitivo nella produzione da fonti rinnovabili rispetto al

resto del Paese e favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'accordo sul clima siglato a Parigi durante la Cop21 (la Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici).

«Ci auguriamo che la riflessione avviata oggi diventi un contributo fattivo al confronto tra operatori e istituzioni in favore di una semplificazione normativa e uno snellimento dei percorsi autorizzativi» ha commentato l'amministratore delegato di «e2i» Giuseppe Novello.

«Affrontare un tema come quello del rinnovamento eolico in Puglia - ha dichiarato il presidente di Anev Simone Togni - è fondamentale oggi per consentire al settore di esprimere al meglio tutte le sue potenzialità e i suoi benefici sul territorio regionale. Adeguare le normative regionali per consentire agli operatori eolici di svolgere le proprie attività in un quadro più snello e semplificato in tema di rinnovamento degli impianti, significa dare una spinta decisiva al raggiungimento degli obiettivi internazionali di riduzione di Co2 oltre che cogliere un'opportunità in termini di sviluppo, occupazione e benefici ambientali».

«Negli ultimi anni - ha sottolineato Agostino Re Rebaudengo, presidente di AssoRinnovabili - il Governo ha enormemente penalizzato il rinnovo e l'efficiamento del parco eolico italiano».

Al termine della esposizione del progetto è stata presentata dal presidente di «e2i» Marco Peruzzi la «Carta del rinnovamento eolico sostenibile», documento sottoscritto dai principali operatori del settore, Anci e Legambiente.



PALE EOLICHE Allo studio il rinnovo del «parco»

OGGI LETTURE ITINERANTI CON LE «SEMINE DI PAROLE»

Dal Castello Svevo a piazza Diaz una «Clessidra» di poesie

Comincia oggi, con «Clessidra», gioco di lettura per tutti e itinerante per le vie del centro di Bari, la «semina delle parole» di Poesia in azione (progetto dell'associazione Leggo quando voglio), inserita nel cartellone delle attività creative promosse dall'Assessorato alle Culture del Comune di Bari.

L'appuntamento è alle 20 davanti al Castello Svevo, per arrivare poi in piazza Armando Diaz con fermate intermedie di lettura. Libera la partecipazione all'iniziativa che si prefigge di coinvolgere pubblico e passanti con un approccio totalmente nuovo alla lettura e alla cura

delle parole.

«Clessidra» è un gioco rivolto ad amanti delle parole dai 3 ai 100 anni. Si chiama così perché ogni partecipante ha il tempo di una clessidra (dai due ai sette minuti a seconda delle esigenze e del numero dei partecipanti) per esprimersi. La parola protagonista della serata di oggi sarà «giostrea». La si potrà interpretare o trasformare come si vuole: per sinonimi e per contrari, per associazione e per associazione, per passione e antipatia, attraverso una lettura, un'opera d'arte, una foto, un video, una musica, un disegno. Sarà un modo per condividere passioni, a patto di rispettare l'unica regola della partecipazione: nessuno spettatore per questo gioco, tutti protagonisti.

Ad accompagnare i partecipanti in questa clessidra itinerante, per le vie di Bari, sarà Silvana Kühtz, fondatrice dell'associazione «Leggo quando voglio» e ideatrice del progetto Poesia in azione. Apprendere, ricercare, scambiare, creare, interagendo con nuovi contesti culturali, non solo nel centro della città, ma anche in municipi più lontani: questa l'altra novità della «Semina delle parole». I prossimi appuntamenti sono i laboratori di lettura con semina poetica, il 27 luglio nella sala del Castello di Ceglie del Campo e il 10 agosto, spaggiata di San Francesco all'Arca nel quartiere Marconi.

Luoghi sociali per leggere
A Pane e pomodoro «La Città inVisibile»

È in corso, a Pane e Pomodoro, la seconda tappa del progetto «La Città inVisibile», promosso e organizzato dall'assessorato comunale al Welfare in rete con l'Ufficio del Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Consiglio regionale Puglia, nell'ambito di «Bari social book, luoghi sociali per leggere». Diverse le iniziative organizzate con lo scopo di rivelare identità, memorie, sogni, desideri e sguardi della città di Bari attraverso la lettura.

In programma letture e racconti animati, laboratori e bookcrossing, a cura dell'associazione Libri, la libreria Laterza, il presidio Granteatrino, Lia gruppo Lefabulè e dell'associazione Adirt.

Infine, grazie all'iniziativa «Book Bari Bus», a cura dell'associazione Donne in corriere, è in corso la visita della città a bordo del bus rosso Open top della SPT Bari. Tre i giri della durata di circa un'ora: durante il tragitto i passeggeri, muniti di un libro che racconti di Bari, hanno letto dei brani ad alta voce.

Il percorso del tour è il seguente: partenza da Pane e Pomodoro, per percorrere lungomare fino al Margherita, porto, Castello, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele, corso Cavour fino al Petruzzelli e inversione di marcia fino a Pane e Pomodoro.

VIVILACITTÀ


BISCEGLIE, DOMENICA
«Capelli in festa» al porto

■ L'Associazione Acconciatori Biscegliesi, col patrocinio di Comune di Bisceglie, Framesie, Rotary club e con l'Ant, presenta la serata di arte, musica e moda "Capelli in festa", domenica 24 luglio, alle 21 in via Nazario Sauro. L'evento, all'ottava edizione, è organizzato da un gruppo di acconciatori (coordinati da Pino Catino) che, oltre a sfoggiare la loro maestria dal vivo, ha un fine benefico di solidarietà in sostegno delle attività dell'Ant di Bisceglie.


BARLETTA
«I colori della mente»

■ Oggi, alle 21, presso Bagno 27 (litoranea di Ponente), si terrà «I colori della mente», serata di beneficenza a favore del laboratorio Alzheimer del Rotary club Barletta. In programma sfilata di moda, buffet e musica con deejay set Loconte e Balducci. Gli inviti possono essere ritirati presso una serie di attività commerciali cittadine.

Omaggio a Bud il «Soldato di ventura»

Barletta ricorda l'attore che interpretò Fieramosca

Castello Cinema ricorda Bud Spencer con la proiezione del film "Il soldato di ventura" domani, venerdì 22 luglio.

Il film che ha come protagonista Bud Spencer che interpreta Ettore Fieramosca e narra con licenza cinematografica la Disfida di Barletta, sarà preceduto alle 20, da un incontro con il pubblico.

L'OMAGGIO ALL'ATTORE - Parte così con un omaggio a Bud Spencer la XXVIII rassegna cinematografica Castello Cinema 2016 in programma nella piazza d'armi del Castello di Barletta dal 22 luglio al 24 agosto.

La proiezione del film "Il soldato di ventura" diretto dal regista Pasquale Festa Campanile ispirato in chiave ironica alla Disfida di Barletta e interpretato da Bud Spencer (alias Carlo Pedersoli scomparso lo scorso 27 giugno) sarà preceduta venerdì 22 luglio alle 20, da un incontro con il pubblico al quale parteciperanno il Sindaco Pasquale Cascella, l'Assessore

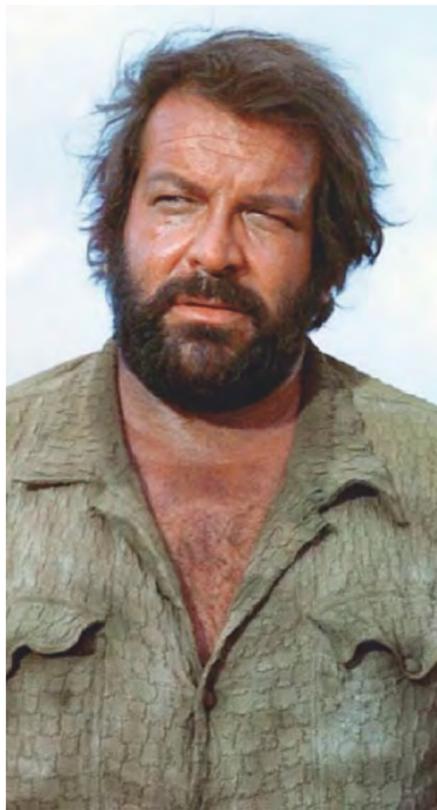
IN PIAZZA D'ARMI

Via alla XXVIII rassegna «Castello Cinema 2016» dal 22 luglio al 24 agosto

al Turismo Giuseppe Gammarota, il Giornalista RAI Costantino Foschini e l'editore-scrittore Renato Russo.

Alla giornalista Floriana Tolve il compito di coordinare l'evento che si inquadra nell'ottica della crescita culturale del tradizionale e collaudato calendario estivo dei film patrocinato dal Comune di Barletta. Il costo del biglietto per la prima proiezione dedicata a Bud Spencer sarà di 1 euro.

IL FILM - Il soldato di ventura (titolo francese "La grande bagarre") è un film scritto da Castellano e Pipolo, in cui l'attore campano veste i panni di Ettore Fieramosca.



FIERAMOSCA Bud Spencer

Una prova ben riuscita per Bud Spencer diretto da Pasquale Festa Campanile che ha collaborato anche alla sceneggiatura del lungometraggio. Fieramosca è alle prese con l'ironia del proprio paese diviso, alla deriva, eterogeneo, con poca fiducia nelle proprie capacità, eppure vincente, idoneo a grandi imprese....

LA COLONNA SONORA - Il film è uscito il 19 febbraio 1976. I musicisti Guido e Maurizio De Angelis hanno creato un tema musicale originale dal titolo "Oh Ettore" con il testo di Resti che richiama la Disfida di Barletta e conclude il film con la frase "L'Italia non c'è. Chissà chissà, fra due o tre secoli forse ci sarà".

LA RASSEGNA AL CASTELLO - La gestione della rassegna Castello Cinema è curata dalla cooperativa Sette Rue e dalla Multisala Paolillo di Barletta con l'ospitalità de "Il Giardino del Tè" B&B, mentre il progetto grafico e la comunicazione sono dell'agenzia Lanotte Gmp srl con il supporto di alcuni sponsor.

BARLETTA INTERESSANTE CONCERTO DOMANI SERA AL BRIGANTINO 2

Ed ecco Luigi Tenco colorato di jazz

Conosceva la musica jazz, Luigi Tenco, e in qualche suo brano se ne ascolta anche un'atmosfera. Domani sera, Cialuna e Il Brigantino, affrontano il tema con «Tencolor-Le più belle canzoni di Luigi Tenco colorate in jazz». Il brano del compianto cantautore genovese saranno interpretate da Marco Giuliani (voce e chitarra), Bruno Montrone (pianoforte), Nico Catacchio (contrabbasso). L'evento, con ingresso su prenotazione, è in programma venerdì 22 Luglio, alle 21, sulla terrazza del Brigantino 2 (litoranea di Levante), a Barletta.

Sono accomunati da una profonda passione per il jazz, Marco Giuliani, musicista barese di oggi e Luigi Tenco, tormentato cantautore di oltre mezzo secolo fa. Giuliani è un "jazzista di razza" lo definisce Alceste Ayroldi nelle liner notes, chitarrista, cantante e compositore, insegnante de Il Pentagramma, al suo esordio discografico. Luigi Tenco, un fin troppo sincero cantautore che mai ha voluto cedere alle pressioni commerciali rischiando di svilire la sua vena poetica. Jazzisti di razza sono anche i compagni d'arte in questa prima avventura discografica di Giuliani: Bruno Montrone, pianista elegante e raffinato, Nico Catacchio abile contrabbassista dal suono fresco e moderno, Fabio Delle Foglie impeccabile nella tecnica e nella gestione di timbri e colori, Vincenzo Gentile che dalle tastiere tira fuori un'intera orchestra.

Questo progetto racchiude la sua essenza nel titolo: Tencolor. Un gioco di parole con cui Marco Giuliani vuole dare a Tenco un volto nuovo, a colori appunto, perché Tenco non è stato solo malinconia ma anche e soprattutto sagace ironia e passione per ogni singolo argomento trattato nelle sue canzoni. Qui si ascolta Tenco jazzista, non Tenco in jazz con un Marco Giuliani che, occupandosi già da tempo della musica del cantautore genovese d'adozione, ha il piglio di chi ha saputo ricercare nelle pieghe della voce, delle composizioni e della storia di Luigi Tenco, riuscendo a far emergere tutti i rivoli, nascosti e palesi, di jazz che impastano la musica dell'autore. Tencolor è un album schiumante del jazz di un tempo, con brani come Cara Maestra che sembra uscito dalla Golden Age o Uno di questi giorni ti sposerò carico di swing, per arrivare ai più popolari Vedrai vedrai e Mi sono innamorato di te. Il cd è stato pubblicato dalla neonata etichetta indipendente Gemini Music. Per informazioni e prenotazioni: 3358497236 - 0883536373.



IL RICORDO
La locandina dell'evento

CANOSA INIZIATIVA DI «LIBERA.. MENTE», SABATO 23 LUGLIO, DALLE 11

«Sensoltre», percorso artistico nel mondo dei «non vedenti»

Una giornata dedicata all'arte pittorica e poetica e alla scoperta del mondo dei non vedenti in una società creata da vedenti: questa la sfida dell'associazione «Libera... Mente» di Canosa, in collaborazione con «Informatici Senza Frontiere Onlus».

Sabato 23 luglio, al Centro di studi e ricerche "Sergio Fontana 1900-1982", di Canosa sarà ospitato il percorso multisensoriale "Sensoltre". Alle 11, è prevista la presentazione della rassegna "Visioni di p(Arte)", alle 12 presentazione del percorso tattile e visita al percorso "Sensoltre" a cura di Emanuela Diana Ferri; dalle 17 alle 20 visita gratuita al percorso tattile "Sensoltre"; alle 18, presentazione del libro di poesie "Nelle curve del silenzio" di Antonio

Giampietro, poeta barese non vedente. A seguire degustazione di prodotti tipici locali e selezione musicale di Andrea Messina.

Per prenotarsi occorre inviare una mail con i propri dati (nome-cognome-recapito tel.) a: libera.mente@post.com o chiamando al numero 329 56.72.428

«Sensoltre» è il primo percorso al buio tra quadri tattili con uso della tecnologia NFC, ideato e realizzato da Informatici senza frontiere onlus. L'idea nasce nel 2013 a Bari e diventa, nel giro di pochi mesi, una mostra itinerante pronta ad entrare in nuove realtà espositive sia in Italia che all'estero.

L'intento è porre tutti nelle con-

dizioni di fruire l'arte attraverso l'impiego di altri sensi. Perché limitarci ad accostarci all'arte solo con la vista?

La curatrice è Emanuela Ferri, laureata in economia e management e in pianoforte. Il suo interesse per la musica e l'arte l'ha portata a sviluppare uno studio di ricerca con tesi sperimentale dal titolo "Studio sull'interazione fra musica e arti visive nella prassi performativa del XX e XXI secolo" comprendente una sezione dedicata agli aspetti organizzativi e alle dinamiche sonore legate alla mostra Sensoltre. Attualmente si occupa di organizzazione di eventi.

Giovanni Pedote in arte Giope

«VISIONI DI P-ARTE»
L'iniziativa presso il «Centro studi a Sergio Fontana 1900-1982»



è artista autodidatta di Polignano a Mare, Bari. Dai primi anni '70 compie numerosi viaggi e viiene così a contatto con diverse culture e linguaggi.

La pitto-scultura, come lui stesso la definisce: un'arte fatta di immagini, colori e materia. I ma-

teriali da lui utilizzati sono essenzialmente: legno, juta, pietra, sabbia, stoffa, polvere di pietra pomice di Lerici e colori di vario tipo. Le sue opere raccontano di viaggi, di sogni, amore e coscienza. Un'arte nata per condurre oltre il senso della vista ed essere

pienamente esplorata con le mani e con l'immaginazione che viene decisamente stimolata.

«Nelle curve del silenzio» è il secondo libro di versi di Antonio Giampietro. Il libro include poesie scritte tra il 2009 e il 2015, divise in cinque sezioni che portano il lettore alla scoperta di un mondo di segni, viaggi, versi d'amore e di scoperta della passione e poesie in lingua straniera. Il tutto è completato dalle immagini di Michele Condò che corredano i versi. Il libro vuole anche condurre il lettore alla scoperta di un mondo diverso, quello di un non vedente, il poeta, che restituisce, anche attraverso le immagini che accompagnano le sue parole, il sapore di un mondo lontano, ma assolutamente presente.

Paolo Pinnelli

VIVILACITTÀ



BARLETTA Duo Kamishikiryo-Yoshitake in concerto

Di scena, domani sera, nella chiesa di Sant'Antonio, in via Sant'Antonio (porta alle 19,30 e inizio alle 20), il duo Aiko Kamishikiryo (violino) e Masaru Yoshitake (pianoforte), per la Rassegna Musicarte, dal titolo "Itinerari fra arte e musica", organizzata dall'Associazione Cultura e Musica "G. Curci" di Barletta, in collaborazione con il Comune. Ingresso libero. Info Ass. Curci 0883 528026-380 3454431 (www.culturaemusica.it; www.facebook.com/asscurci).

BISCEGLIE, QUESTA SERA Sfida letteraria tra quattro autori

Stasera 21 luglio, alle ore 20, presso la libreria Marconi sita in piazza Vittorio Emanuele II a Bisceglie si terrà la sfida letteraria "Pronti, partenza... start" tra quattro autori: Vito de Leo con il suo libro "Un'altra ragione", Matteo Vacca con "Porno Agape", Carlo D'Ambra con "La nostalgia caotica" e Giuliano Carlo De Santis con "L'impero d'inchiostro". Sarà il pubblico a decretarne il vincitore. L'iniziativa è organizzata da Secopedizioni



BARLETTA



Quando la poesia disegna emozioni
Ecco «Criptica come la Luna»

«**C**riptica come la Luna», nuova raccolta di poesie di Giusy Del Salvatore, giornalista, amante delle lettere, delle parole con le quali disegna emozioni. E non a caso l'opera è corredata con le illustrazioni di Ettore Dicorato che, per certi versi, la completano. «L'arte che interpreta la poesia. La poesia che decifra l'arte. L'incontro di due penne apparentemente così diverse avviene tra le pagine di questo libro» è possibile leggere nella presentazione dell'opera.

Strano come a volte, però, le poesie sono ben lontane da quell'esercizio formale, asettico che contraddistingue molte raccolte. In «Criptica come la Luna», edita da Alter Ego, l'autrice trasmette emozioni, musica per le nostre menti assediata dallo stress. E come se Giusy si accostasse ad ognuno di noi per sussurarci le sue poesie e allontanarci dalla violenza, dalla cultura della sopraffazione, dalla sterile furbizia che, da troppo tempo ormai, avvelena le nostre esistenze.

In una cinquantina di poesie inserite nella raccolta troviamo l'autoritratto in versi ma anche la ricerca di paesaggi sia fisici che umani, rappresentazioni, emozioni. Insomma il titolo della raccolta è di per sé un indizio: Criptica come la Luna. L'astro tanto caro a Leopardi, in effetti, ha sempre inquietato l'umanità eppure la sua luce riflessa illumina le notti.

La presentazione di «Criptica come la Luna» è in programma sabato, alle 20, nel Lido Pascià, lungo il lungomare «Pietro Mennea». Presenti gli autori, Giusy Del Salvatore ed Ettore Dicorato. Modera Pino Curci de La Gazzetta del Mezzogiorno. Letture a cura di Maria Antonietta Di Bitonto.

TRANI L'EVENTO IN CORSO DI SVOLGIMENTO PRESSO IL «CENTRO JOBEL»

Il «tango integrato» esordisce sul palco del festival «Il giullare»

La terza serata è stata realizzata in collaborazione con «Libertango»

di NICO AURORA

Nella città dei natali di Astor Piazzolla e di un sempre più organizzato ed affermato Festival del tango, era naturale che, prima o poi si pensasse anche ad un tango integrato. Con questa felice intuizione si è aperta la terza serata de «Il giullare», il festival «contro tutte le barriere», in corso di svolgimento presso il centro Jobel, a cura dell'associazione Promozione sociale e solidarietà con il sostegno della fondazione Con il sud ed il patrocinio di Regione, Provincia e Comune.

L'esibizione proposta è nata, appunto, grazie alla collaborazione tra gli organizzatori ed il Festival del tango, conclusosi la sera precedente con la Notte bianca al porto. A causa del lutto della scorsa settimana, venerdì scorso era saltata una manifestazione di strada del Giullare, che avrebbe previsto, in via San Giorgio, un'esibizione in collaborazione con l'associazione Libertango, di Foggia. La circostanza si è realizzata l'altra sera, consentendo ai maestri, Antonella Salerno e Alejandro Nieves, di portare in scena sette coppie di ballerini, la metà dei quali con disagio, sulle note di Libertango, del già citato Piazzolla: ne è nato un prodotto di buona qualità, tenendo conto del

poco tempo che si è avuto per le prove. «È un primo passo che compiamo insieme - ha detto Giuseppe Ragno, a nome dell'associazione In movimento, organizzatrice del festival danzante -,



APPLAUSI Il saluto dei ballerini al folto pubblico

nella certezza di portare il nostro piccolo contributo all'abbattimento delle barriere».

A seguire, in concorso, una messa in scena interamente dedicata all'amore, grazie alla presenza sulle tavole del Giullare di sei attori provenienti da due associazioni di Latina. Altri tre, che non hanno potuto raggiungere Trani, hanno integrato lo spettacolo con recitazioni rilasciate in filmati. Così si è sviluppata «As an angel tonight», diretta da Melania Maccafetri, secondo spettacolo in concorso all'ottava edi-



SI BALLA Un momento della serata dedicata al tango

culturale «Teatro Il moscerino» di Pinerolo (Torino), per la regia di Samuel Dossi. Lo spettacolo è stato scritto dalla giovane Irene Formento, affetta da tetraparesi distonica, che racconta le sue speranze e sogni, ma anche le difficoltà che ogni giorno si trova ad affrontare. Tutto questo, però, non intacca il suo buon umore ed amore per la vita, sulla quale cade uno sguardo ironico e poetico, che traspare dallo spettacolo.

Intanto, proseguono i laboratori mattutini (dalle 10 alle 12) presso il centro Jobel. E domani, venerdì 22 luglio, l'associazione «Ullalà teatro», di Marostica, parlerà delle tecniche espressive del corpo nel laboratorio dal titolo «Le voci del corpo». Sabato 23 luglio, invece, la compagnia «Mayor von Frinzius», di Rosignano Solvej, terrà il laboratorio «Lezione aperta», che permetterà gli uditori di conoscere da vicino il teatro della compagnia. Entrambi i laboratori sono gratuiti ed aperti ad un massimo di trenta persone, ma previa iscrizione tramite mail (info@ilgiullare.it) o telefonando al numero 0883.501407.

Primo «Baby pit-stop Unicef» alla libreria Miranfù di Trani

«**A**bbiamo aderito all'iniziativa dell'Unicef per sottolineare l'importanza dell'allattamento al seno materno, nonché intercettare quel segmento turistico che prende il nome di «turismo familiare». Così Enzo Covelli, titolare della libreria Miranfù, in via Pisa 48/54, da ieri ufficialmente sede del primo «Baby pit-stop Unicef» di Trani.

Il baby pit stop è un ambiente protetto ed accogliente, in cui le mamme si sentiranno a loro agio per allattare il proprio bambino e provvedere al

cambio del pannolino. Infatti, l'allattamento al seno non ha orari fissi, né esiste un numero specifico di poppate durante l'arco della giornata. «Ecco perché non si può prevedere dove e quando un bambino chiederà di nutrirsi - sottolineano i promotori dell'iniziativa - e, da qui, nasce la necessità di avere dei punti in cui tranquillamente allattare, come appunto il Baby pit stop, il cui nome nasce dalla nota operazione del «cambio gomme+rifornimento», che viene effettuata in tempi rapidissimi durante le gare di Formula 1».

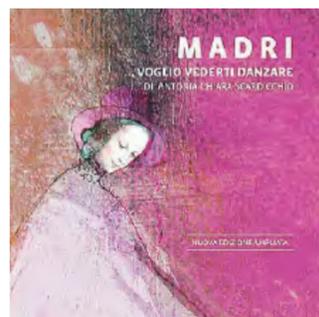
Il Baby pit stop Unicef è un servizio completamente gratuito e vuole essere «uno stimolo affinché altre strutture e negozi seguano l'esempio - auspica Covelli -, e le mamme possano uscire di casa consapevoli di avere a disposizione, in vari punti della città, strutture dedicate alle loro esigenze». [n.a.]

Barletta, il racconto di madre ecco il «Breviario della felicità»

Un dialogo, un racconto, uno scambio di esperienze di vita vissuta e da vivere. È un sunto sul significato dell'iniziativa che si terrà questa sera alle 19,45 presso il piazzale dell'auditorium della parrocchia San Paolo Apostolo di Barletta (quartiere Borgovilla - via Donizetti) nell'ambito della rassegna «La porta straordinaria» dell'Oratorio della Comunità delle famiglie per le famiglie. Un dialogo con Antonia Chiara Scardicchio autrice del libro «Madri...voglio vederti danzare».

Il libro

racconta la rinascita come madre dell'autrice, quando undici anni fa, con l'arrivo di sua figlia, ha dovuto ripensare totalmente la propria esistenza nel vivere l'avventura della maternità con una bimba speciale. Nelle varie recensioni, il libro viene definito un «breviario di felicità»: narra l'amore dell'autrice sia per la figlia Serena e sia, in generale, dell'essere madri e genitori in un percorso fatto di dolore, redenzione e bellezza. Antonia Chiara Scardicchio all'Università di Foggia è ricercatrice in pedagogia sperimentale e docente di progettazione di processi formativi e didattica servizi educativi. Conduce atelier autobiografici mediante linguaggi del gioco e dell'arte in contesti sanitari ed aziendali. Al termine del «dialogo» con l'autrice, intervverrà Mariella Rinaldi «International laughter yoga leader».



MADRI Il libro di Scardicchio

nia Chiara Scardicchio autrice del libro «Madri...voglio vederti danzare». Il libro

Michele Piazzolla

TRANI «Baby pit-stop»

IMPIANTI SPORTIVI

SITUAZIONE IMBARAZZANTE

Stadio comunale sempre più in abbandono

Denuncia di Scagliarini (Lab Dem)

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Lo Stadio Comunale versa ormai in uno stato di abbandono e «sembrerebbe quasi che una maledizione accompagni la vita di questa struttura sportiva»: è davvero demoralizzato Luca Scagliarini, segretario di Lab Dem Trani, alla vista di quel campo di patate in cui si è trasformato ormai il glorioso Comunale. La nuova tribuna, parte del progetto di un nuovo stadio commissionato a Renzo Piano in occasione dei Mondiali di Italia 90, «non completata e poi abbandonata al degrado assoluto. Dopo circa 10 anni, con il sindaco Avantario - racconta Scagliarini - e Franco Caffarella assessore allo sport, Trani ottenne dal Coni i fondi per il completamento della tribuna con relativa copertura (inaugurata poi, dopo ulteriori lavori, dall'amministrazione Tarantini), si rifecce anche il manto erboso, si realizzarono nuovi spogliatoi, nuovi bagni (compresi quelli per diversamente abili), si misero in sicurezza la gradinata e la curva, si definì in Consiglio comunale la questione della gestione dello stadio. Inoltre, sempre l'amministrazione Avantario, nel 2002 chiese ed ottenne da Amet la realizzazione dei preventivi per l'impianto

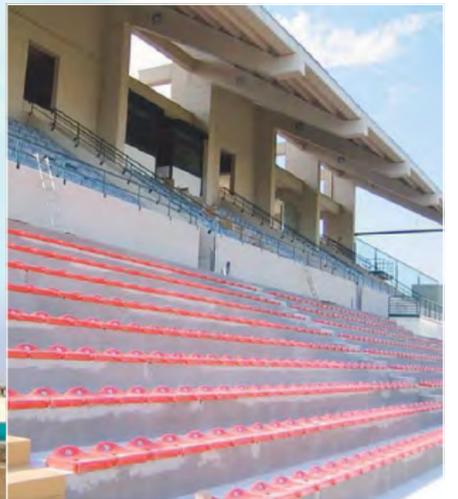
di illuminazione».

In seguito si creò un'interlocuzione positiva con i rappresentanti del Coni, sia a Roma che a Bari e tutto ciò rese possibile avviare un percorso virtuoso che favorì alcuni eventi: l'arrivo della Nazionale italiana di calcio femminile e successivamente la Nazionale giovanile: «Lo stadio di Trani ora, dopo circa 15 anni dai lavori straordinari di cui sopra, necessita di nuovi impegni da parte della amministrazione comunale, come allora; ora è in uno stato di stallo, con una gara bandita e aggiudicata dopo molti mesi dall'espletamento della gara stessa, durante la quale alcuni avvenimenti hanno causato danni irreparabili al manto erboso che rimettono in discussione, giustamente, le condizioni di partenza insite nell'appalto».

Come racconta Scagliarini «attualmente è in atto un tentativo di mediazione tra l'associazione sportiva aggiudicataria e la nostra amministrazione. Le cose da fare sono tante: rifare il manto erboso che ad oggi è diventato un campo da arare, rifare l'impianto di irrigazione, approfittare di questo momento per acquisire dei preventivi per l'impianto di illuminazione ed essere pronti a cogliere eventuali finan-

ziamenti per strutture sportive. La mediazione e le cose da fare sono evidentemente a carico dell'amministrazione comunale, ma a questo punto, ci domandiamo se sia preferibile che i lavori vengano eseguiti dalla amministrazione stessa, o che li si faccia eseguire dalla ditta aggiudicataria».

I tempi sono ristretti anche per la ripresa del campionato alle porte e «non possiamo permetterci di aggravare i costi, perché le squadre di Trani saranno costrette a giocare e ad allenarsi altrove». L'appello è al sindaco Bottaro: «A noi poco importa chi eseguirà i lavori, basta che si superino le difficoltà in tempi rapidi e chiaramente, questa considerazione ci fa fare il tifo per chi può fare bene in minor tempo possibile, nel rispetto di trasparenza e legalità. Il fattore tempo è fondamentale. Il nostro stadio in queste condizioni ci penalizza fortemente rispetto alle città vicine nell'ospitare manifestazioni sportive». Ma la domanda finale è una sola: «Perché non cogliere le opportunità di finanziamento della convenzione Anci e Credito Sportivo, illustrate a Bari la settimana scorsa? Le chiediamo un impegno preciso nella riqualificazione dello stadio, lo chiedono i tifosi, lo chiedono i residenti del quartiere Stadio».



ASSICURARE LA GESTIONE
Lo stadio comunale versa in pessimo stato e si chiede una cura maggiore per il principale impianto sportivo cittadino

le altre notizie

TRANI

TERZA ED ULTIMA SERATA Matera incanta Dante

■ Si conclude lo spettacolo "Matera incanta Dante a Trani". L'incanto dantesco per tre giorni rivive attraverso un'unica anima costituita dal nutrito corpo di cantori (450) ed in luoghi bellissimi, nel cuore di Trani. Oggi, giovedì 21 luglio, alle 18.30, per la lettura del Paradiso è stata scelta la bellezza pura ed eterea, protesa verso il cielo, della cattedrale in riva al mare. *Matera incanta Dante a Trani* è un evento organizzato dal club per l'Unesco di Trani, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura, il patrocinio della Società italiana Dante Alighieri ed il sostegno di partner privati come Tenuta Donna Lavinia e Artingraph.

IL FATTO IN VIA CAPPUCCINI

Stabile pericolante il Comune procede per la manutenzione

● **TRANI.** L'immobile, in stato di avanzato degrado, è stato dichiarato ufficialmente pericolante. Un cartello riporta anche la data del relativo provvedimento, ma è anche vero che sono agli atti ordinanze dell'Ufficio tecnico del 2011, 2012, 2013 e 2014 inerenti l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria al fabbricato sito in via Cappuccini, angolo via Giachetti, «per portare lo stesso in condizioni di accettabile vivibilità sia dal punto di vista statico, sia igienico, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità».

L'immobile fa riferimento ben otto proprietari che, secondo quanto riferisce il dirigente



LO STABILE Pericolante

dell'Area lavori pubblici, Giovanni Didonna, «non hanno ottemperato a quanto prescritto con le numerose ordinanze, determinando la permanenza dello stato di pericolosità del fabbricato». Lo stesso capo della ripartizione tecnica aveva avviato, lo scorso 17 marzo, il procedimento per l'esecuzione in danno dei lavori alle facciate del fabbricato, consistenti nella realizzazione di opere provvisorie di puntellamento delle parti degradate, con addebito della relativa spesa a carico dei proprietari inadempienti. Nell'assenza di qualsiasi riscontro, il dirigente ha pertanto determinato di incaricare impresa edile di Vittorio Miani, di Trani, di effettuare, entro il 5 agosto i lavori necessari per la messa in sicurezza dell'immobile, con immediata contabilizzazione, a fine intervento, sulla base del prezzario regionale per le opere pubbliche.

Una sola osservazione è giunta all'Ufficio, ma proviene dal proprietario di un immobile confinante, a detta del cui perito non vi sarebbe l'obbligo di effettuare il puntellamento della facciata in prossimità della sua proprietà, poiché ritenuta idonea all'uso e non necessaria di interventi di adeguamento strutturale. [n.aur.]

GIARDINI PUBBLICI IL VARCO ATTIVO PER TUTTEA L'ESTATE, FINO AL 20 SETTEMBRE

Aperto il terzo ingresso della villa comunale

● **TRANI.** Da oggi, mercoledì 20 luglio, fino al 20 settembre, anche il terzo ingresso della villa comunale sarà aperto. Lo ha disposto la giunta comunale, con un atto d'indirizzo per l'affidamento del servizio di apertura, chiusura e custodia dei cancelli dei giardini pubblici di via Statuti Marittimi, lato Lega navale.

Nello stesso provvedimento, l'esecutivo ha approvato l'implementazione del servizio di apertura dei bagni pubblici nello stesso bimestre.

Secondo l'amministrazione comunale, infatti, «è necessario rilanciare l'immagine della villa nell'ambito della proposta turistica della città, tenendo conto del fatto che sempre più insistenti sono le richieste sia dei cit-



INGRESSO Nella villa

tadini, sia dei visitatori, di accedere dal cancello di via Statuti Marittimi, praticabile anche per i portatori di handicap».

La giunta intende, inoltre, «potenziare il servizio di apertura dei bagni pubblici, in considerazione delle mutate esigenze dettate dalla stagione estiva».

Pertanto, l'esecutivo ha dato mandato al dirigente dell'Area lavori pubblici, Giovanni Didonna, di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti, prevedendo l'affidamento del servizio ad un'associazione di volontariato locale (con una spesa di 5000 euro) e stanziando 23000 euro per le ulteriori spese a copertura dell'estensione dell'orario di apertura dei bagni pubblici. [n.a.]

SICUREZZA DAL DIRIGENTE AFFARI GENERALI, NAVACH

«Nonni vigili» e scuole affidata la gestione

● **TRANI.** Il dirigente dell'area Affari generali, istituzionali e servizi alle persone, Caterina Navach, ha ufficialmente affidato la gestione di attività di sorveglianza e vigilanza davanti alle scuole per l'anno scolastico 2016/2017, vale a dire il cosiddetto servizio «Nonni vigili», all'associazione di volontariato Auser, di Trani.

La determinazione dirigenziale, firmata lo scorso 18 luglio, completa un percorso che era iniziato il 15 febbraio, con l'emanazione dell'avviso pubblico, e proseguito il 4 maggio, con la nomina della commissione di gara, ed il 18 maggio,

con la presa d'atto del verbale di gara ed aggiudicazione provvisoria in favore dell'Auser; interesse a manifestare un'offerta soggetto al bando, anche per avere già svolto il servizio negli anni precedenti. Per la cronaca, l'Auser aveva ottenuto un punteggio di 87,5 centesimi. La novità è che, questa volta, il servizio di assistenza all'ingresso ed uscita dai plessi avrà inizio il primo giorno di scuola, circostanza mai accaduta finora, e proprio grazie al fatto che ci si è mossi con netto anticipo rispetto agli anni passati. La copertura economica complessiva è di 20mila euro, di cui 8000 per il bilancio 2016 e 12000 per il 2017. [n.a.]

Affissioni trasferito l'ufficio

● **TRANI.** L'ufficio affissioni del Comune di Trani si è trasferito nella prima stanza a destra del corridoio dei servizi sociali.

Osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (il giovedì anche dalle ore 16 alle ore 18.30).

È disponibile un numero di telefono (0883.581113) ed un indirizzo mail (ufficio.affissioni@comune.trani.bt.it).

Per l'affissione dei manifesti funebri è assicurata la reperibilità contattando il numero telefonico 393.1338768.

LA STRUTTURA SUL LUNGOMARE CHIARELLI

«Gaia» diventa Centro polivalente per i minori

● **TRANI.** Il centro giochi Gaia, sito sul lungomare Chiarelli, all'intersezione con via Pietro Palagano, diventa ufficialmente Centro aperto polivalente per minori. Lo ha autorizzato il dirigente dell'Area affari generali, istituzionali e servizi alla persona, Caterina Navach. L'ente titolare dell'attività, la Società cooperativa sociale Rondine che ride, il cui rappresentante legale è Daniele Ciliento, aveva chiesto prima il cambio di destinazione d'uso, quindi l'autorizzazione al funzionamento di quei locali, già da anni utilizzati dalla cooperativa, per un centro aperto fino a venticinque utenti, di età compresa fra 6 e 24 anni.

La legge regionale configura i centri aperti polivalenti per minori come una struttura aperta alla partecipazione, anche non continuativa, di minori e giovani del territorio, ed opera in collaborazione con i servizi sociali e le istituzioni scolastiche, attraverso progettazioni e realizzazione di interventi di socializzazione, educativi e ricreativi, che mirano a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile. Il centro è risultato in possesso dei requisiti comuni strutturali, organizzativi e funzionali previsti dal regolamento regionale in materia.

L'ultimo passaggio prima dell'autorizzazione al funzionamento era avvenuto grazie al permesso a costruire rilasciato dal dirigente dell'Area urbanistica, Gianrodolfo Di Bari, sulla base di un progetto presentato dal geometra Marco Capurso, con riferimento al locale al piano terra e sottostante piano cantinato. [n.aur.]



SPAZIO Per i minori